

ALLEGATO C) Documento emendato



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2022 - 2024

Premessa

1. Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 (DUP).....	pag. 5
2. Criteri di valutazione adottati	“ 7
3. Quadro generale riassuntivo.....	“ 11
4. Equilibri di bilancio 2022-2024	“ 14
5. Risultato di amministrazione	“ 17
6. Entrate – entrate correnti	“ 20
7. Entrate in conto capitale	“ 38
8. Entrate per accensione di prestiti	“ 41
9. Spese – spese correnti	“ 42
10. Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	“ 46
11. Fondo rischi	“ 48
12. Fondo per indennità di fine mandato	“ 48
13. Fondo per la copertura perdite società partecipate	“ 48
14. Fondo di riserva ordinario e Fondo di riserva di cassa	“ 49
15. Fondo garanzia crediti commerciali	” 49
16. Fondo anticipazioni liquidità	” 50
17. Entrate e spese non ricorrenti	“ 51
18. Le spese soggette a limiti	“ 52
19. Indebitamento	“ 55
20. Garanzie fideiussorie strumenti finanziari derivati	“ 57
21. Elenco degli interventi programmati per spese di investimenti	
finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili	“ 58
22. Il Fondo pluriennale vincolato	“ 68
23. Partite di giro	“ 73
24. Elenco partecipazioni possedute	“ 74
25. Altre informazioni riguardanti le previsioni	“ 77
26. Indicatori	“ 80

Premessa

Il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni della quale il Comune di Ascoli Piceno ha fatto parte.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 (DUP) (art. 170, D.Lgs. 267/2000)

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario unitamente agli allegati.

Lo schema di bilancio, insieme agli allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate, in particolare, dal Settore Bilancio e dall'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che è predisposto nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Strategica del DUP, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli obiettivi strategici dell'Ente, si compone di due parti "Analisi delle condizioni esterne all'ente" e "Analisi delle condizioni interne all'ente" così strutturati:

Analisi delle condizioni esterne all'ente

1. Il contesto demografico, sociale ed economico
2. L'ascolto dei cittadini e delle cittadine bolognesi nell'epoca del Covid-19: percezioni ed impatti
3. Gli obiettivi nazionali e regionali
4. L'Agenda ONU 2030 come guida e chiave di lettura della programmazione del Comune di Ascoli Piceno

Analisi delle condizioni interne all'ente

1. Gli obiettivi strategici per il mandato

2. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali
3. Il contesto di riferimento per il Personale
4. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

La Sezione Operativa del DUP riveste un carattere generale di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. Essa è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 che individua coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del DUP e i relativi obiettivi annuali.

Si articola in tre parti:

1. Programma operativo triennale 2022-2024. Linee essenziali del bilancio di previsione
2. Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2022-2024
3. Obiettivi operativi 2022-2024

- Parte 2 che si compone delle seguenti 8 parti:

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024
2. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023
3. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2022-2024
4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
5. Stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Ascoli Piceno e ricognizione ordinaria anno 2021 dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2020
6. Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co. 5 del TUSP
7. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2022, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche
8. Piano triennale 2022-2024 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali e di contenimento delle spese di funzionamento - art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022 - 2024 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

- *principio dell'annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- *principio dell'unità*: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- *principio dell'universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- *principio dell'integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- *principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*:
 1. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 2. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 3. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

4. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- *principio della significatività e rilevanza*: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 - *principio della flessibilità*: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 - *principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 - *principio della prudenza*: in bilancio devono essere iscritte solo le componenti positive delle entrate che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative delle uscite o spese saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
 - *principio della coerenza*: è indispensabile la sussistenza di un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale.
 - *principio della continuità e della costanza*: rappresentano le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni del bilancio di previsione e del bilancio di rendicontazione, nonché per l'analisi nel tempo delle singole e sintetiche valutazioni di ogni singola voce di bilancio.
 - *principio della comparabilità e della verificabilità*: si collega al principio della costanza e continuità dei criteri di valutazione del sistema dei bilanci. L'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema dei bilanci di ogni amministrazione pubblica devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito.
 - *principio della neutralità*: La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve raffigurarsi nel procedimento formativo del sistema dei bilanci, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
 - *principio della pubblicità*: Il sistema dei bilanci assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2022 definiti con riferimento all'applicazione del principio di contabilità finanziaria potenziata, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2022 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2022.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, la formulazione delle previsioni è stata effettuata nel rispetto della normativa vigente in particolare il D.lgs. n. 118/2011 e, specificatamente, il Principio

contabile applicato concernete la contabilità finanziaria (di cui all'allegato 4/2 al medesimo Decreto), in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui le stesse sorgono e devono essere imputate all'esercizio nel quale diventano effettivamente esigibili.

Riguardo ai criteri di valutazione adottati si rimanda delle specifiche singole tipologie di entrata e di spesa di seguito analizzate.

3. Quadro generale riassuntivo

Come già in premessa indicato, il progetto di bilancio del Comune di Ascoli Piceno, redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, rispetta i principi definiti dalla normativa, secondo la quale il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

L'articolo 162, comma 6, del TUEL prevede che il bilancio preventivo debba chiudere:

- in pareggio finanziario complessivo, cioè con un saldo fra tutte le entrate e tutte spese pari obbligatoriamente a zero;
- con un saldo di parte corrente in equilibrio (zero o superiore a zero), salvo l'utilizzo di entrate di parte capitale per finanziamento di spesa corrente, previa autorizzazione legislativa;
- con un saldo di parte capitale in equilibrio, anche mediante il suo finanziamento con il surplus di parte corrente.

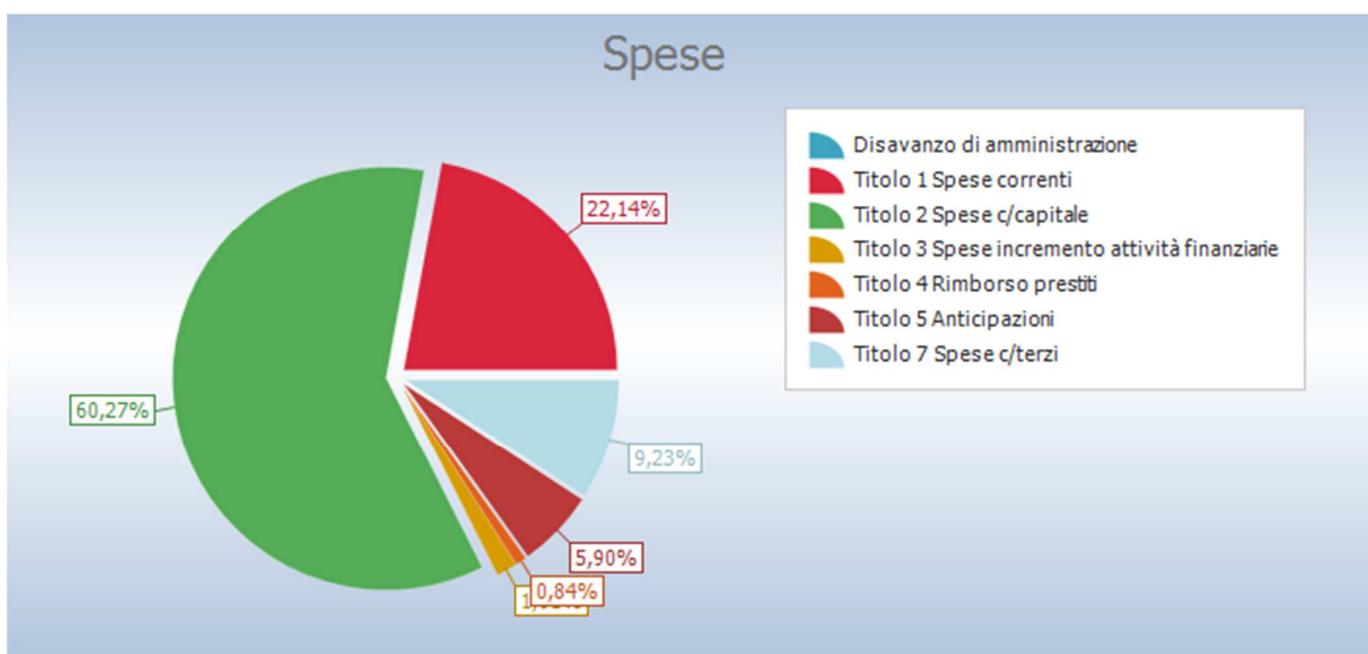
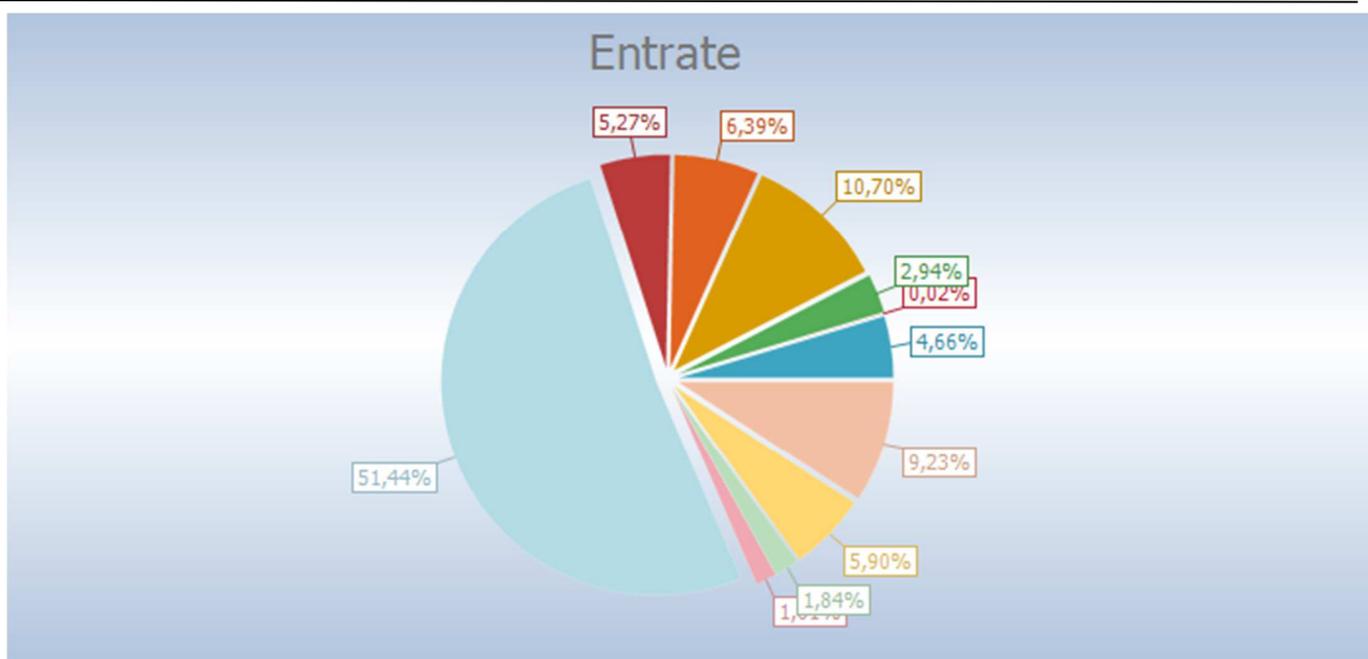
Ai fini del rispetto di tali equilibri rilevano, dal lato entrata, a vario titolo e in modo differenziato, l'avanzo d'amministrazione, il fondo pluriennale vincolato e l'indebitamento e, dal lato spesa, il disavanzo, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo rischi, il fondo pluriennale vincolato e il rimborso delle quote capitale del debito.

La formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 è stata avviata a settembre 2021 con la richiesta ai Settori dell'Ente delle previsioni di entrata di parte corrente per gli esercizi 2022-2024. Per quanto riguarda la spesa si è partiti dagli anni 2022 e 2023 del bilancio attuale 2021- 2023. Nel quadro generale delle entrate previste, si è condiviso con i Settori dell'Ente le eventuali modifiche da apportare a quanto già previsto in bilancio, in termini di incrementi, riduzioni o di diverse allocazioni.

Per quanto riguarda la parte investimenti, partendo dall'analisi delle entrate ipotizzate per gli esercizi 2022-2024, si è provveduto alla stesura del Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 e all'individuazione di quanto non rientra nel programma e successivamente allinearli alla struttura di bilancio.

Nel Bilancio di previsione 2022- 2024 è stato previsto all'esercizio 2022 un utilizzo anticipato della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto 2021, così come previsto dall'art. 187 del TUEL e dall'art. 42 del D.Lgs. 118/2011.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO		
ENTRATE		
Utilizzo avanzo di amministrazione	15.784.139,85	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	60.000,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.961.239,42	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.248.000,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	21.647.887,30	
Titolo 3 Entrate extratributarie	17.839.000,00	
Titolo 4 Entrate in conto capitale	174.236.267,55	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	5.447.000,00	
Totale entrate finali	255.418.154,85	
Titolo 6 Accensione Prestiti	6.247.000,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	31.269.500,00	
Totale titoli	312.934.654,85	
TOTALE ENTRATE	338.740.034,12	
SPESE		
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	75.012.692,73	
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Spese in conto capitale	204.169.071,39	
- di cui fondo pluriennale vincolato	66.335.490,30	
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	5.447.000,00	
Totale spese finali	284.628.764,12	
Titolo 4 Rimborso Prestiti	2.841.770,00	
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	31.269.500,00	
Totale titoli	338.740.034,12	
TOTALE SPESE	338.740.034,12	



Da tali prospetti si dimostra che il bilancio di previsione 2022-2024 rispetta il principio generale del pareggio.

4. Equilibri di bilancio 2022-2024

La ripartizione della manovra, tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità, è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	27.793.277,04			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	60.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	75.734.887,30	71.218.090,00	71.476.090,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	75.012.692,73	67.896.490,00	68.052.640,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>2.375.000,00</i>	<i>2.375.000,00</i>	<i>2.375.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.841.770,00	3.146.600,00	3.248.450,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.059.575,43	175.000,00	175.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	2.711.575,43	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	393.000,00	370.000,00	370.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>23.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.045.000,00	545.000,00	545.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	13.072.564,42	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	9.961.239,42	66.335.490,30	42.880.172,03
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	185.930.267,55	370.000,00	1.680.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	393.000,00	370.000,00	370.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	5.447.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.045.000,00	545.000,00	545.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	204.169.071,39	66.880.490,30	44.735.172,03
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>66.335.490,30</i>	<i>42.880.172,03</i>	<i>23.220.345,82</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	5.447.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.447.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.711.575,43	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.711.575,43	0,00	0,00

In particolare l'equilibrio economico finanziario viene garantito nel seguente modo:

1. entrate di parte corrente destinate ad investimenti in base a specifiche disposizioni di legge (lett. I):
 - proventi delle concessioni cimiteriali (punto 3.10, All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011) per €1.045.000,00;

2. entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (lett. L):
- proventi oneri di urbanizzazione e relative sanzioni (art. 1, comma 460, della legge 232/2016) per € 370.000,00 destinati a spese di manutenzione ordinaria delle urbanizzazioni primarie e secondarie;
 - proventi derivanti da alienazione di patrimonio disponibile per € 23.000,00 destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui, art. 56-bis, comma 11, D.L. 21/6/2013, n. 69.

5. Risultato presunto di amministrazione ed elenco analitico delle quote vincolate e accantonate e dei relativi utilizzi

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2021.

Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42, in data 28/6/2021, ed ammonta ad €. 43.080.121,65. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2021 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 51.897.722,47 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 e di seguito riportato.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	43.080.121,65
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	6.178.783,21
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	100.863.382,97
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	89.262.989,29
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	490,55
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	9.310,45
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	60.868.118,44
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.690.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.639.156,55
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	10.021.239,42
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	51.897.722,47

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	24.504.693,26
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	692.847,44
	Fondo contenzioso (5)	2.847.524,17
	Altri accantonamenti (5)	553.700,00
	B) Totale parte accantonata	28.598.764,87
Parte vincolata al 31/12/2021		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.378.405,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti	15.737.247,92
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.093.979,92
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.264.562,28
	Altri vincoli	351.956,11
	C) Totale parte vincolata	22.826.151,88
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	350,02
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	472.455,70
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	265.185,25
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	13.801.655,10
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.717.299,50
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	15.784.139,85

Come si evince dalla tabella nel bilancio di previsione 2022, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, punto 9.2, sulla base della comunicazione dei dirigenti competenti, è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato per l'importo di € 15.784.139,85, di cui per spese in conto capitale € 13.072.564,42 per finanziare gli investimenti descritti ed elencati nel paragrafo "Investimenti "programmati" ed € 2.711.575,43 per spese correnti di seguito indicate:

Avanzo vincolato derivante da leggi e principi contabili parte corrente	
SPESE PER GARA CONCESSIONE SERV.DISTRIB. GAS NATURALE	185.185,25
RIMBORSO SPESE DI GESTIONE RIFIUTI UTENZE COVID-19	80.000,00
Totale Avanzo vincolato derivante da leggi	265.185,25
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti parte corrente	
CONTRIBUTI AD UTENTI/ENTI TERZO SETTORE PER TRASPORTO DISABILI	77.124,75
INTERVENTI SOCIALI AMBITO XXII	103.680,94
INTERVENTI DISABILI GRAVI PRIVI DEL SOSTEGNO FAMILIARE-DOPO DI NOI AMBITO XXII	105.200,00
SPESE DI PERSONALE -ONERI- PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	185.000,00
SPESE DI PERSONALE -COMPETENZE- PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	681.000,00
SPESE DI PERSONALE IRAP- PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII	53.000,00
PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' -V 1210.6/E-€ 376.811,89 AV.VINC.DA TRASFERIMENTI	91.098,94
IRAP TIROCINI PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTA' AMBITO XXII - V.1210.6/E+ 9.237,24 AV.VINC.DA TRASFERIMENTI	9.237,24
CONTRIBUTI AI COMUNI DEL FONDO DI SOLIDARIETA' AMBITO TERRITORIALE XXII	32.683,90
SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO ANZIANI AMBITO XXII	3.076,95
INTERVENTI AMBITO XXII AFFIDI FAMILIARI	10.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	344.085,51
PROGETTI SOCIALI COMUNALI E AMBITO XXII	30.102,00
INTERVENTI PREVENZIONE GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO AMBITO XXII	13.208,68
INTERVENTI SOGGETTI NON AUTOSUFF.AMBITO XXII	583.265,71
INTERVENTI AMBITO XXII DI SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	7.484,00
RESTITUZIONE FONDI A MINISTERI PER INTERVENTI SOCIALI	115.344,71
RESTITUZIONE FONDI REGIONE MARCHE CENTRI PER LA FAMIGLIA AMBITO XXII	1.796,85
Totale Avanzo vincolato derivante da trasferimenti parte corrente	2.446.390,18
Totale	2.711.575,43

6. Entrate

6.1 Criteri di valutazione adottati

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni per la parte entrata relative al triennio. Le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

6.1 Entrate correnti

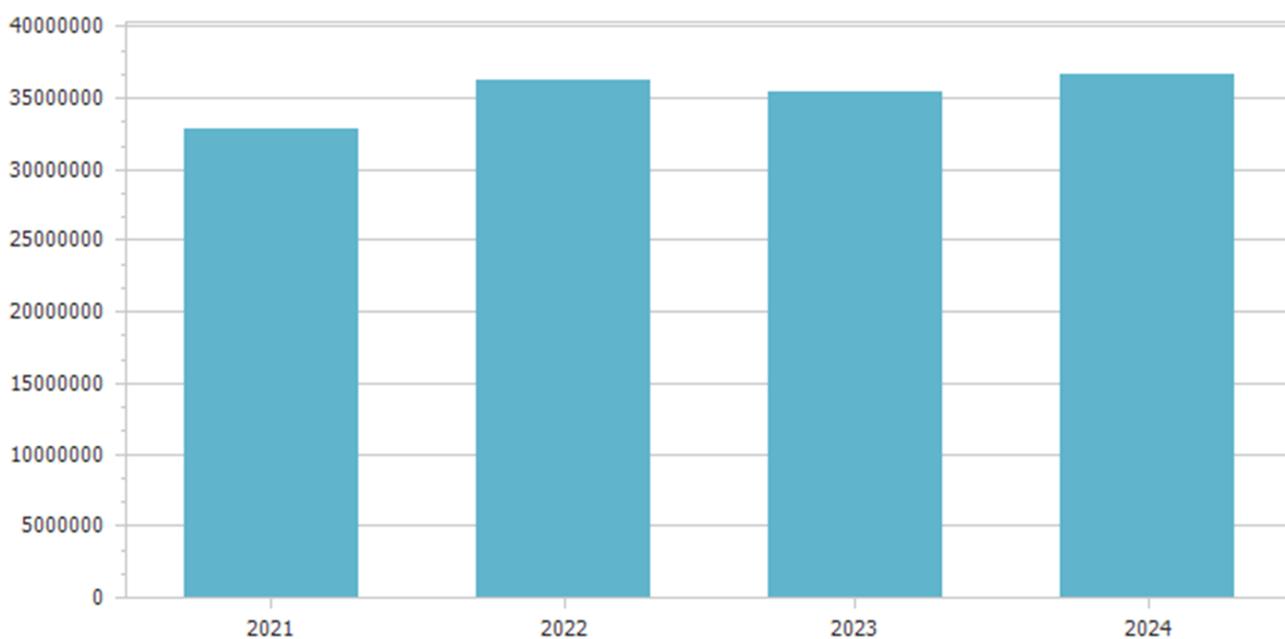
6.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni relative alle entrate tributarie sono state effettuate tenendo conto di quanto stabilito dal Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale:

1. le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo (punto 3.7.1);
2. le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (punto 3.7.5);
3. sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (punto 3.7.6).

L'evento pandemico legato all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 ha generato una serie di provvedimenti legislativi che hanno pesantemente influenzato il gettito tributario per il 2020-2021. Dal 2022 si prospetta un parziale superamento della crisi e quindi anche dei provvedimenti emergenziali, mentre rimane l'incertezza sull'effetto lungo della crisi sulle entrate tributarie. Evitando la puntuale elencazione delle disposizioni normative, di seguito si esplicitano i criteri utilizzati per ogni tipologia di tributo.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	24.868.140,00	28.298.000,00	13,79	28.308.000,00	28.308.000,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.918.000,00	7.950.000,00	0,40	7.100.000,00	8.350.000,00
Totale	32.786.140,00	36.248.000,00	10,56	35.408.000,00	36.658.000,00



Addizionale Irpef	Anno 2021	Anno 2022
Aliquota massima	0,00	0,00
Fascia esenzione	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No

Prelievo sui rifiuti	Anno 2021	Anno 2022
Tipologia di prelievo		
Tasso di copertura	0,00	0,00
Costo del servizio pro-capite	0,00	0,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

Principali norme di riferimento

Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011

Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011

Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013

Art. 1, commi 738 e ss., della legge n. 160 del 2019

Aliquote vigenti: aliquote approvate a decorrere dal 2020 con delibera di consiglio Comunale n. 144, del 24/7/2020.

	Fattispecie imponibili	Aliquote
1	Abitazione principale e sue pertinenze (esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	esente (per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 si veda l'apposita voce)
2	Unità immobiliare classificata in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo ivi dimorante e residente e relative pertinenze (esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo) Per l'abitazione principale di categoria catastale diversa da quelle sopra indicate l'imposta non è dovuta.	0,60 %
3	Unità immobiliare classificata in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 posseduta da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Per l'abitazione principale di categoria catastale diversa da quelle sopra indicate l'imposta non è dovuta. (per usufruire dell'agevolazione occorre presentare, pena l'esclusione, apposita dichiarazione entro il trenta giugno dell'anno successivo a quello dal quale si intende usufruire del beneficio)	0,40 %

4	Abitazioni concesse in comodato gratuito, a parente in linea retta primo grado, a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito sia la propria dimora che la residenza anagrafica e non abbia altre unità immobiliari ad uso abitativo agibile nel Comune, escluse quelle acquisite a titolo di successione ereditaria a proprietà indivisa; in caso di più unità immobiliari, tale aliquota è applicabile ad una sola unità immobiliare. <i>(per usufruire dell'agevolazione occorre presentare, pena l'esclusione, apposita dichiarazione entro il trenta giugno dell'anno successivo a quello dal quale si intende usufruire del beneficio)</i>	0,75 %
5	Unità immobiliare adibita a B&B	0,96 %
6	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, invenduti e non locati	0,25 %
7	Attività commerciali, artigianali e piccola media impresa (cat. C1, C3, C4 e D) esclusi i centri commerciali	1,06 %
8	Fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10) di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	0,10 %
9	Fabbricati di categoria catastale del gruppo D	1,14 % di cui 0,76 % allo Stato 0,38 % al Comune
10	Aree fabbricabili	1,14 %
11	Per tutte le altre fattispecie non contemplate dai casi precedenti (aliquota ordinaria)	1,14 %

La legge di bilancio 2020, a decorrere dall'anno 2020, ha abolito il tributo sui servizi indivisibili (TASI) che è stato riassorbito nella ridefinita disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), il cui presupposto è, analogamente alla TASI ed alla previgente IMU, il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.

Novità nella disciplina dell'IMU per l'anno 2022 sono previste dalle seguenti disposizioni:

- l'art. 5-decies della legge di conversione del D.L. 146/2021, collegato al Bilancio 2022, ponendo fine alla controversa questione relativa all'esenzione IMU per l'abitazione principale stabilisce che, se i componenti del nucleo familiare risiedono in case diverse, l'esclusione dall'assoggettamento al tributo è applicabile soltanto a una di esse, a scelta degli stessi membri del nucleo familiare, anche nel caso in cui gli immobili siano ubicati in Comuni diversi;
- l'art. 1, comma 743, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, Finanziaria 2022 (Legge di stabilità), per il solo anno 2022, prevede che l'IMU dovuta dai pensionati esteri in regime di convenzione internazionale con l'Italia, anziché beneficiare della riduzione del 50%, introdotta, peraltro, dalla legge di bilancio 2021, avranno l'IMU ridotta al 37,5%. Il che significa che la riduzione d'imposta passa dal 50 al 62,5%;
- altra novità, che proviene dalla legge n. 160/2019, è l'esenzione per i beni merce. Il comma 751 prevede infatti che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'esenzione IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;
- il comma 456 dell'art. 1 della citata legge di bilancio 2022 conferma anche per l'anno 2022 l'esenzione IMU per i fabbricati distrutti od oggetto di ordinanza sindacale di sgombrò ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia.

Nonostante che tale “nuova” IMU sia applicabile per il terzo anno successivo, la previsione di gettito di tale imposta per il triennio 2022-2024 è determinabile con un certo grado di aleatorietà in quanto le varie disposizioni di esenzione intervenute nel biennio 2020 e 2021 per effetto dell'emergenza Covid-19 - decreto legge n. 34/2020 (c.d. “Rilancio”), decreto legge n. 104/2020 (c.d. “Agosto”), decreto legge n. 137/2020 (c.d. “Ristori”), decreto legge n. 149/2020 (c.d. “Ristori-bis”) successivamente confluito nel dl 137/2020, decreto legge n. 157/2020 (c.d. “Ristori-quater”) successivamente confluito nel dl 137/2020, legge n. 178/2020 (c.d. “legge di bilancio 2021”), decreto legge n. 41/2021 (c.d. “Sostegni”) e decreto legge n. 73/2021 (c.d. “Sostegni-bis”) - non hanno permesso di conoscere quale potesse essere il gettito senza decurtazioni di basi imponibili dovute alle suddette varie esenzioni.

Premesso quanto sopra, la previsione di entrata per il triennio 2022-2024 ha tenuto conto dell'invarianza delle relative aliquote e della mancata conferma, ad oggi, delle agevolazioni/esenzioni previste fino all'esercizio 2021 a sostegno dei contribuenti danneggiati dalla pandemia da Covid-19 e per le quali, come si è detto, sono stati previsti appositi ristori da parte dello Stato.

Pertanto, può essere ritenuta vicina alle previsioni anno 2019 della previgente IMU e abolita TASI il cui gettito non era influenzato dalle suddette esenzioni determinate dalla crisi sanitaria generata dal COVID-19, ovvero pari a € 10.600.000,00 per ognuno degli anni del triennio 2022-2024, salvo successivi provvedimenti agevolativi statali che potranno essere adottati con il persistere della suddetta emergenza sanitaria.

Non è stato ancora emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, secondo cui, ai sensi dell'art. 1 comma 756 della citata legge n. 160 del 2019, il prospetto delle aliquote deve necessariamente tener conto delle fattispecie per le quali è consentita la diversificazione delle aliquote. Quindi, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli enti potranno continuare a comportarsi come nel 2021.

Per quanto riguarda il recupero dell'IMU evasa relativa agli anni precedenti, la previsione di Bilancio è stimata in € 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 considerando la ripresa, dal mese di ottobre 2021, della riscossione coattiva, sospesa dall'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021 ai sensi dell'art. 68 del D.L. 18/2000 per effetto dell'emergenza COVID-19.

TRIBUTO	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
IMU - Recupero evasione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TA SI- recupero evasione	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TARI -recupero evasione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Accantonamento FCDE	1.396.600,00	1.396.600,00	1.396.600,00

TARI - L'art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 2014, dispone che: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia". Con il D.M. 24 dicembre 2021 tale termine è stato differito al 31/3/2022.

Per determinare le tariffe e, quindi, il gettito del tributo che deve garantire la copertura del costo del servizio, c'è l'esigenza di disporre del piano finanziario 2022, il quale deve essere redatto con le regole del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, dettate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 363/2021/R/Rif emanata in data 3 agosto 2021 ai fini della definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti ammessi a copertura

tariffaria. Tale Piano Finanziario (P.E.F.) è validato dall'ente territorialmente competente, A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte del Comune.

Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, basati su dati storici del 2020 e nella determinazione delle tariffe 2022, vanno valutati gli effetti della riorganizzazione del servizio di gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti che, per effetto delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 116 del 2020 al Testo Unico Ambiente D.lgs. n. 152/2006, dal 2022 consegue alla nuova definizione di rifiuto urbano che sopprime il riferimento ai rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole ed di quelle a esse connesse, se diversi da quelli urbani.

Sulla base della normativa vigente, il gestore incaricato (Ecoinnova S.r.l./Ascoli Servizi Comunali) ed il Comune per l'attività di gestione tariffe e il rapporto con gli utenti predispongono il piano economico finanziario (cosiddetti piani "grezzi"), secondo quanto previsto dal predetto MTR-2, da trasmettere all'Ente territorialmente competente, A.T.A. Rifiuti – A.T.O. 5 Ascoli Piceno.

L'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede alla validazione del piano economico finanziario predisposto dal Gestori e alla trasmissione all'ARERA che verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche. Fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente per effetto della predetta validazione. Il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2) non incide sui criteri di calcolo delle tariffe, limitandosi a determinare il totale delle entrate tariffarie massime conseguibili per il finanziamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti. Le tariffe pertanto continuano ad essere calcolate con i consueti criteri previsti dalla legge 147/2013. Sulla base del PEF validato come sopra indicato, sono stabilite le tariffe TARI 2022 che sono efficaci dalla data di pubblicazione sul sito del Ministero delle Finanze entro il 21 ottobre 2022. Si precisa che, poiché ai sensi del comma 15 ter dell'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, i versamenti della tassa sulla base delle tariffe dello stesso anno potranno essere effettuati in data successiva al 1° dicembre 2022, la liquidazione delle prime rate della TARI 2022 potrà essere determinata sulla base delle tariffe 2021, con successivo conguaglio secondo le tariffe 2022.

Per quanto riguarda il recupero della tassa sui rifiuti evasa relativa agli anni precedenti, la previsione di Bilancio è stimata in € 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2022,

2023 e 2024, considerando la ripresa, dal mese di ottobre 2021, della riscossione coattiva, sospesa dall'8 marzo 2020 e il 31 agosto 2021 ai sensi dell'art. 68 del D.L. 18/2000 per effetto dell'emergenza COVID-19.

Addizionale IRPEF - Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati assume un significativo rilievo la previsione di entrata relativa all'Addizionale comunale all'IRPEF, prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, con un gettito, per il triennio 2022-2024 di € 5.300.000,00 per ciascun anno.

Per il triennio 2022-2024 viene confermata la decisione di applicare l'Addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 0,8%, con una soglia di esenzione al pagamento della stessa per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore ad € 8.500,00. Ai fini della previsione del gettito si è tenuto conto di quanto previsto al punto 3.7.5 del Principio contabile allegato n. 47/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta, nonché del gettito minimo e massimo stimato tramite il portale del federalismo fiscale.

Il Fondo di solidarietà comunale - Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dalla Legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio. È alimentato da una quota parte degli incassi IMU dei Comuni, direttamente trattenuti dall'Agenzia delle Entrate in sede di riversamento ai medesimi degli incassi, per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Nel corso degli anni, la dotazione del fondo ed i criteri di riparto hanno subito variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai Comuni. Come previsto dalla Legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 449, lettere da a) a d), della legge n. 232/2016), a decorrere dall'anno 2017 la dotazione del Fondo di solidarietà comunale, al netto dell'eventuale quota dell'IMU di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari, è pari ad € 6.197.184.364,87, di cui € 2.768.800.000,00 assicurata attraverso la quota di IMU dei comuni. Il fondo è così ripartito:

1. per € 3.767.450.000,00 a compensazioni dei minori introiti IMU e TASI a seguito delle riduzioni ed esenzioni introdotte dalla Legge di stabilità 2016 (in primo luogo l'esclusione dell'abitazione principale);
2. per l'importo massimo di 80 milioni di euro a favore dei comuni per i quali il riparto dell'importo di cui alla lettera 1. non assicura il ristoro di un

importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base;

3. per € 1.885.643.345,70 (eventualmente incrementati della quota di cui alla lettera 2. non distribuita e della quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari) a favore dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, così ripartiti:
 - il 40 per cento per l'anno 2017, il 45 per cento per l'anno 2018, il 60 per cento per l'anno 2019, l'85 per cento per l'anno 2020 e il 100 per cento a decorrere dall'anno 2021, da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (come di dirà più avanti, il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 – “Decreto fiscale” ha previsto una maggiore gradualità dell'incremento della percentuale in questione);
 - la restante quota, da distribuire assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri di cui sopra;
4. per € 464.091.019,18, eventualmente incrementati delle quote di cui alla lettera 2. non distribuita e della quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni dovuta alla regolazione dei rapporti finanziari, ai comuni delle Regioni Siciliana e Sardegna.

Nel caso in cui l'applicazione dei criteri di riparto di cui alla lettera 3. determini una variazione delle risorse di riferimento, tra un anno e l'altro, superiore al 4 per cento o inferiore al meno 4 per cento rispetto all'ammontare delle risorse di riferimento storiche (gettiti IMU e TASI, entrambi valutati ad aliquota di base e dotazione netta del fondo di solidarietà comunale), viene applicato un correttivo finalizzato a limitare le predette variazioni.

In deroga a quanto sopra, la legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 921, legge n. 145/2018) aveva confermato il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019 sulla base degli importi spettanti per l'anno 2018, che per il Comune di Ancona ammontava a € 16.715.197,96. L'art. 57 del d.l. n. 124/2019 ha introdotto una maggiore gradualità nell'incremento della percentuale della quota del fondo di solidarietà comunale, di cui alla lett. c) del comma 449 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, nonché una maggiore gradualità dell'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile, stabilendo altresì che la quota

del fondo non distribuita in base alle capacità fiscali è distribuita in modo da assicurare a ciascun comune lo stesso importo dell'anno precedente della medesima componente del Fondo.

Con l'aumento della progressione del criterio perequativo è previsto, nel 2022, che il 60% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 65%), con un incremento del 5%. È poi intervenuto l'art. 1, comma 848, della legge di bilancio 2020, il quale ha incrementato la dotazione del fondo di solidarietà comunale, a reintegro delle riduzioni operate dall'art. 47, comma 8, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, per l'importo di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Infine, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178/2020, commi 793 e 794), ha abrogato i commi 848 e 850 della legge n. 160/2019, riconducendo nell'ambito della disciplina vigente del fondo di solidarietà comunale tali risorse incrementalmente, con conseguente rideterminazione dell'ammontare complessivo del Fondo a decorrere dal 2021, inoltre (comma 791) ha incrementato la dotazione del fondo di solidarietà comunale per l'importo di circa 255 milioni di euro per il 2022, 300 milioni per il 2023 e 346 milioni per il 2024, da destinare allo sviluppo dei servizi sociali in forma singola o associata e di potenziare l'offerta di posti per gli asili nido, nonché per l'ulteriore importo di 100 milioni per il 2022, 150 milioni per il 2023 e 200 milioni per il 2024, da destinare allo sviluppo degli asili nido.

Per quanto sopra, visto il comunicato del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 19 gennaio 2022, che a seguito dell'accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 22 dicembre 2021 con il quale si rendono disponibili, sul sito della Finanza locale, i dati relativi al Fondo di solidarietà a favore dei Comuni, è stata prevista nel triennio 2022-2024 un'entrata relativa al predetto fondo pari a:

- € 7.950.000,00 per il 2022;
- € 7.100.000,00 per il 2023;
- € 8.350.000,00 per il 2024.

Una volta conosciuto l'esatto importo del fondo assegnato, si procederà con eventuale variazione di bilancio al fine di adeguare la previsione all'effettivo importo. Le suddette previsioni sono comprensive dell'importo di € 1.696.980,91 relativo alla quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale posta a carico di questo

Comune, che viene trattenuta dal gettito dell'IMU – in due rate di pari importo, a giugno e dicembre – del corrispondente esercizio finanziario.

In via prudenziale, ed in attesa della definizione degli atti conseguenti alla deliberazione n° 1/2017/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti, lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale è stato ridotto di € 1.197.000,00 quale sanzione per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità 2012,

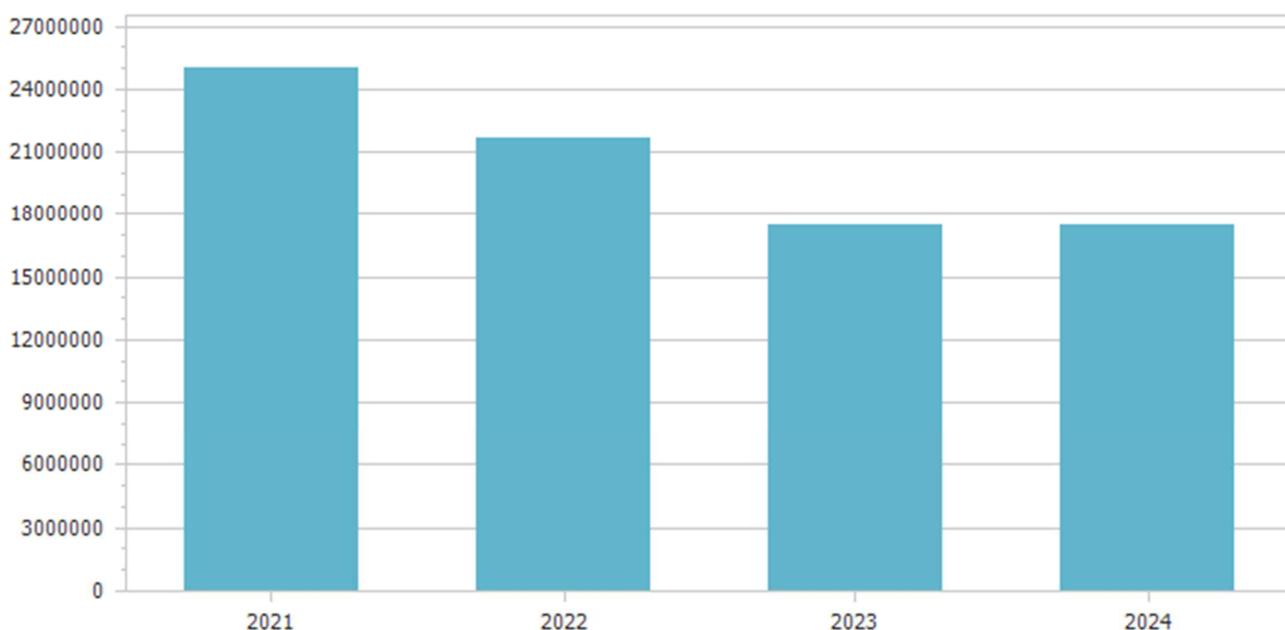
6.1.2 Trasferimenti correnti

Relativamente alle entrate da trasferimenti, per il disposto congiunto del punto 3.6 e del punto 5.2, lett. c), del Principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, la scadenza del credito, ovvero l'esercizio finanziario su cui viene imputata l'entrata, coincide con l'esercizio finanziario in cui viene adottato il provvedimento amministrativo di attribuzione del contributo da parte del soggetto erogante relativamente ai trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'entrata è imputata negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Ai fini della corretta contabilizzazione dell'entrata, ogni amministrazione pubblica che impegna spese a favore di altre amministrazioni ne deve dare comunicazione ai destinatari. Per quanto riguarda le erogazioni effettuate dal Ministero dell'interno, il rispetto di tale principio viene assicurato attraverso la divulgazione degli importi delle "spettanze" sul sito internet del Ministero. Con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria, l'esigibilità dell'entrata è determinata in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante. Per quanto riguarda, in particolare, i contributi a rendicontazione, costituiti dai trasferimenti erogati sulla base della rendicontazione delle spese sostenute (e in presenza di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante), l'accertamento avviene: - per i trasferimenti erogati da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziata, con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni, che deve corrispondere con gli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario sulla base del relativo cronoprogramma; - per i trasferimenti erogati da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'accertamento

dell'entrata avviene a seguito della formale deliberazione del contributo da parte dell'ente erogante, con imputazione agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma). Per i contributi in conto interessi e i contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente, l'imputazione avviene negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le singole obbligazioni, individuate sulla base del piano di ammortamento del prestito. Relativamente alle entrate dall'Unione Europea, la previsione è riferita all'esercizio nel quale, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla U.E. e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), viene approvato da parte della Commissione europea il piano economico-finanziario e, per l'eventuale erogazione di acconti, all'esercizio in cui è incassato l'acconto.

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.279.465,39	21.221.698,65	-12,59	17.298.100,00	17.306.100,00
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	40.000,00	10.000,00	-75,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	23.250,00	22.000,00	-5,38	22.000,00	22.000,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	101.000,00	1.000,00	-99,01	1.000,00	1.000,00
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	584.269,09	393.188,65	-32,70	149.990,00	149.990,00
Totale	25.027.984,48	21.647.887,30	-13,51	17.471.090,00	17.479.090,00



All'interno del titolo "Trasferimenti correnti" si evidenziano le seguenti risorse più rilevanti:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Questa tipologia di entrata presenta nel 2022 una previsione di € 18.160.698,65 minore rispetto alla previsione definitiva 2021 per effetto, in parte, dei contributi governativi assegnati nell'anno 2021 a ristoro delle mancate entrate e delle maggiori spese conseguenti alla emergenza epidemiologica in parte ai contributi straordinari assegnati a seguito degli eventi sismici 2016-2017. La previsione 2023 ammonta ad € 17.298.100,00, mentre la previsione e 2024 ammonta ad € 17.306.100,00.

Tra le entrate più significative si possono evidenziare quelle riguardanti:

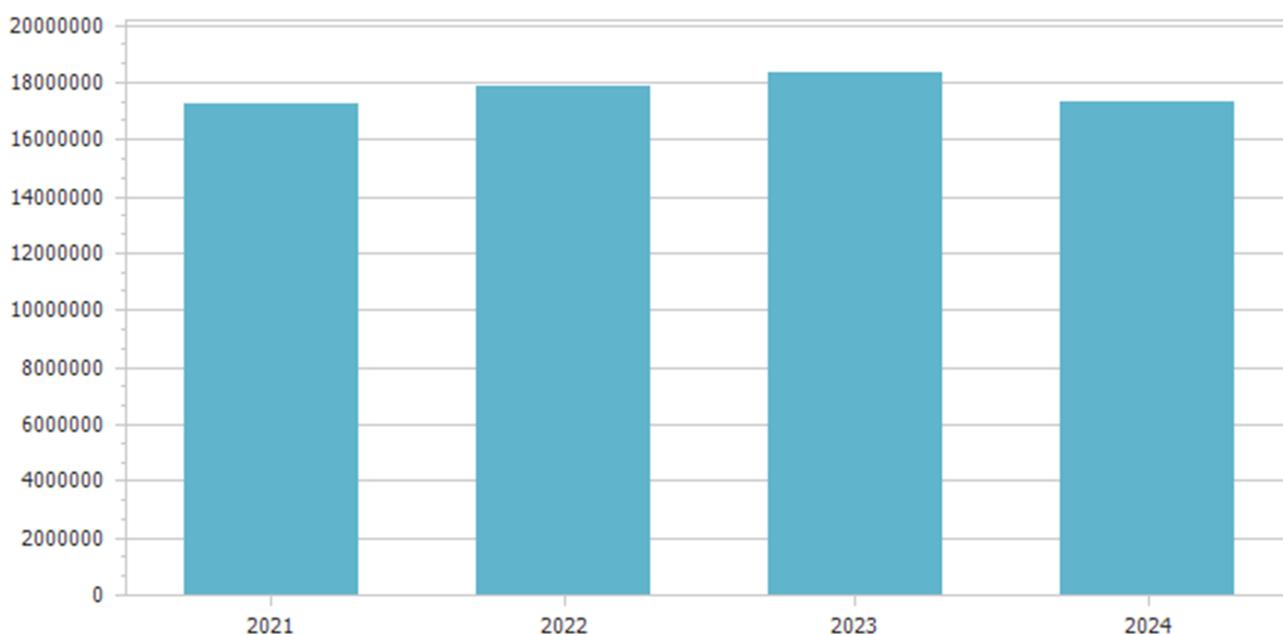
- l'ambito sociale che complessivamente ammontano ad € 5.700.900,00 per l'anno 2022, ad € 5.277.000,00 per l'anno 2023 ed € 5.242.900 per l'anno 2024;
- i contributi relativi all'autonoma sistemazione conseguenti agli eventi sismici 2016-2017, previsti per l'ammontare di € 7.500.000,00 per ciascun anno del triennio 2022-2024;
- i trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno per fattispecie specifiche di legge e per trasferimenti compensativi che ammontano ad € 902.700,00 per ciascun anno del triennio 2022-2024;
- il contributo regionale per il servizio di trasporto pubblico che ammonta per ciascun anno del triennio ad € 1.680.000,00.

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

La previsione 2022 relativa a questa tipologia di entrata ammonta ad € 393.188,65. L'importo previsto per il 2023 e 2024 è pari ad € 149.990,00. L'ammontare è costituito quasi esclusivamente dal contributo relativo al Fondo Europeo d'investimento territoriale integrato – quota UE e dai fondi POR Marche FSE per i tirocini di inclusione sociale Ambito XXII.

6.1.2 Entrate extratributarie

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.342.676,20	12.392.400,00	9,25	12.092.400,00	12.192.400,00
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.813.000,00	1.740.000,00	-4,03	1.740.000,00	1.740.000,00
3 Altri interessi attivi	17.850,00	20.000,00	12,04	20.000,00	20.000,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	800.000,00	900.000,00	12,50	1.700.000,00	600.000,00
5 Indennizzi di assicurazione	3.284.570,00	2.786.600,00	-15,16	2.786.600,00	2.786.600,00
Totale	17.258.096,20	17.839.000,00	3,37	18.339.000,00	17.339.000,00



La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Per le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, la previsione si riferisce al servizio reso all'utenza nell'esercizio di riferimento mentre le entrate derivanti dalla gestione dei beni immobili, quali locazioni e concessioni, la previsione si riferisce ai canoni esigibili nell'esercizio.

6.1.2.1 Vendita di beni

Le entrate di questa categoria riguardano, quasi esclusivamente, i proventi delle quattro farmacie comunali che ammontano per l'anno 2022 ad € 6.100.000,00, per l'anno 2023 ad € 6.300.000,00 e per l'anno 2024 ad € 6.400.000,00.

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le componenti più significative della categoria riguardano principalmente, per ciascun anno del triennio, i proventi del servizio mensa scolastica, per € 730.000,00, degli asili nido per € 270.000,00, del forno crematorio per € 480.000,00, dei diritti di segreteria ed istruttoria per € 522.000,00.

Le tariffe per i servizi comunali a domanda individuale per l'anno 2022 sono state stabilite annualmente dalla Giunta comunale.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, l'art. 243, comma 2, del TUEL, impone agli enti locali strutturalmente deficitari – considerando tali, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL, gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari – che il costo complessivo della gestione di tali servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, considerando a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare. I costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi e le spese per i trasferimenti.

Il Comune di Ascoli Piceno, non trovandosi in condizioni di deficitarietà strutturale – ai sensi del citato art. 242 del TUEL – non ha l'obbligo di garantire la copertura minima con i proventi tariffari del 36 per cento del costo dei servizi a domanda.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali ed ammontano ad € 3.060.700,00 per ciascun anno del triennio 2022-2024.

In particolare a decorrere dal 2021, con la legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, i cosiddetti «tributi minori», ovvero Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni, sono sostituiti

da due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati. Il primo canone sostituisce anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi).

Il legislatore ha qualificato la nuova entrata come “canone patrimoniale”, con la conseguenza che ad esso sarebbe riconosciuta natura extratributaria (Titolo 3 del Bilancio).

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 28/1/2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 816-836.

Con successiva deliberazione n. 10 del 28/01/2021, il Consiglio Comunale ha approvato, il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 837-845, quale strumento derivato dal Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale e di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Per l'anno 2022, sono confermate le tariffe del suddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, determinate per l'anno 2021 con deliberazione n. 11 del 19/1/2021.

Nella previsione di entrata, pari a € 950.000 per l'anno 2022 e € 1.000.000 per i biennio successivo, va considerato che con la legge di Stabilità Finanziaria 2022, all'art. 1, comma 451, è previsto che, in relazione alle attività con sede nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a fa data dal 24/8/2016, anche per l'anno 2022 non è dovuto il canone unico relativo alle insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi e alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche. Inoltre, al successivo comma 706, è stabilito che, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è prevista la proroga fino al 31/3/2022 dell'esenzione del canone unico per le occupazioni di suolo pubblico da parte delle imprese di pubblico esercizio, anche se in effetti quest'ultima esenzione è già inclusa nelle fattispecie di esonero per emergenza sisma.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Nel Bilancio 2021-2023 per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, si prevede di incassare, per ciascun anno, € 1.720.000,00. La

principale voce di entrata compresa in questa tipologia è rappresentata dalle sanzioni del codice della strada previste, in ciascun anno del triennio, per € 1.100.000,00 e dalle sanzioni pecuniarie amministrative previste nel triennio per € 580.000,00.

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi delle sanzioni previste dal Codice siano destinati:

1. in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
2. in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
3. ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative a:
 1. manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
 2. installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere;
 3. sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
 4. redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana;
 5. interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
 6. svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
 7. misure di assistenza e di previdenza per il personale di Polizia locale;
 8. interventi a favore della mobilità ciclistica;
 9. assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni.

Nel bilancio di previsione 2022-2024, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada sono così destinati:

Descrizione	Anno
	2022-2024
Sanzioni per violazioni CDS (+)	1.100.000,00
Quota accantonata a FCDE (-)	139.500,00
Sanzione per violazioni CDS nette	960.500,00
Quota minima del 50%	480.250,00
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica (min. ¼)	120.062,50
Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (min. ¼)	120.062,50
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (min. 1/2)	240.125,00
Totale proventi destinati ex art. 208	480.250,00

Interessi attivi

Nel Bilancio 2022-2024 gli interessi attivi sono previsti per un ammontare, in ciascun anno, per € 10.000,00.

Altre entrate da redditi di capitale

Nel Bilancio 2022-2024 per questa tipologia si prevede il seguente ammontare:

€ 900.000,00 nel 2022

€ 1.800.000,00 nel 2023

€ 700.000,00 nel 2024

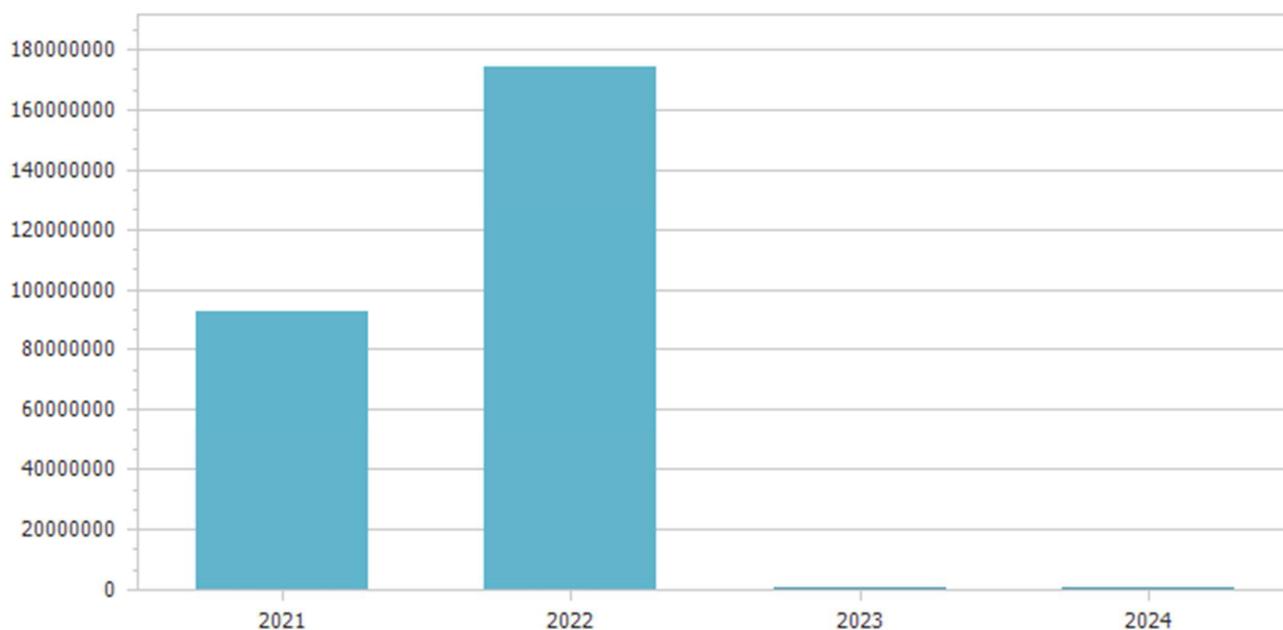
e riguarda le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della società Ascoli Reti Gas.

Rimborsi ed altre entrate correnti

Nel Bilancio 2022-2024 per questa tipologia si prevede, per ciascun anno del triennio l'ammontare di € 2.437.400,00, e riguarda, principalmente, l'entrata per IVA da scissione per pagamenti (cd split payment), art. 17/ter DPR 633/1972 per acquisti commerciali nonché le contabilizzazioni del fondo incentivi per funzioni tecniche, art. 113 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

7. Entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Imposte da sanatorie e condoni	30.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
2 Contributi agli investimenti da Imprese	86.036.244,50	169.083.804,93	96,53	0,00	0,00
3 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	2.907.478,62	0,00	0,00	0,00
4 Alienazione di beni materiali	4.303.584,00	1.874.984,00	-56,43	0,00	0,00
5 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	2.170.000,00	370.000,00	-82,95	370.000,00	370.000,00
Totale	92.539.828,50	174.236.267,55	88,28	370.000,00	370.000,00



Contributi agli investimenti

Le entrate in c/capitale sono costituite, principalmente, dalla tipologia “Contributi agli investimenti” che nell’anno 2022 ammontano ad € 157.895.563,40, di seguito specificati nelle principali voci:

1. Fondi PINQUA per progetto PQ-75 € 73.861.547,16;
2. Fondi PINQUA per progetto PQ-15 € 10.802.306,74;
3. Fondo complementare PNRR sisma 2016 per programma investimenti sulla rete stradale comunale € 588.460,64;

4. Fondo complementare PNRR per programma unico rigenerazione urbana € 1.947.962,79;
5. Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (ITI2) € 11.751.112,25;
6. Fondi europei di investimento territoriale integrato (ITI1) in conto capitale per € 2.752.904,06;
7. Fondi statali per il sisma € 10.900.015,02;
8. Fondi statali per il sisma scuole € 27.969.013,66;
9. Fondi POR FESR 2014-2020 per € 2.570.081,66;
10. Finanziamento derivante dall'otto per mille per € 5.376.786,24;
11. Conto termico € 3.147.450,00;
12. Fondi statali relativi al bando sport e periferie CONI per € 1.426.767,8;
13. Fondi statali bando DPCM 15/10/2015 per lavori area urbana ex caserma Vellei € 1.230.000,00;
14. Fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri bando "ITALIA CITY BRANDING 2020 per € 867.312,73;
15. Fondo cultura € 941.600,00;

Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali

Altra voce di entrata in c/capitale è costituita dai proventi dalle vendite immobiliari previste solo nell'anno 2022 per un importo pari ad € 253.000,00.

Ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11, D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito dalla Legge 9/8/2013, n. 98, una quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione di patrimonio disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui per € 23.000,00:

Le previsioni delle entrate da alienazioni sono coerenti con il valore delle dismissioni immobiliari previste nell'ambito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008.

Altre Entrate in conto capitale - Permessi di costruire

Le entrate da permessi di costruire sono comprese all'interno della Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale". Tali entrate sono articolate in due quote:

1. gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;
2. il costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede che, a decorrere dal 2018, i predetti proventi devono essere destinati esclusivamente:

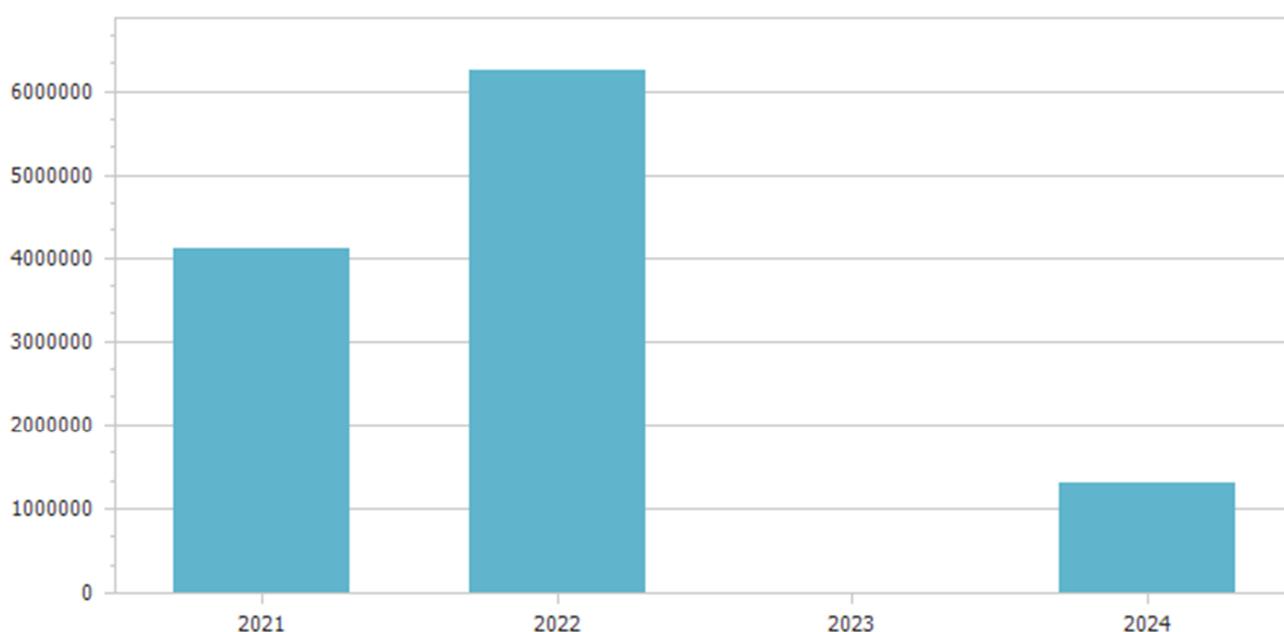
1. alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; - al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
2. a interventi di riuso e di rigenerazione;
3. a interventi di demolizione di costruzioni abusive; - all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
4. a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
5. a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi esteso la possibilità di utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia per spese di progettazione per opere pubbliche.

I proventi per il rilascio del permesso di costruire, calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, sono previsti per un importo pari ad € 370.000,00 per ciascun anno del triennio 2022-2024 e destinati alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

8. Entrate per accensione prestiti

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Finanziamenti a medio lungo termine	4.100.000,00	5.447.000,00	32,85	0,00	1.310.000,00
Totale	4.100.000,00	6.247.000,00	52,37	0,00	1.310.000,00



In base al punto 3.18 del Principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, le entrate derivanti dall'assunzione di prestiti sono accertate nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito obbligazionario o a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile, ovvero quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento. Nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento del soggetto erogatore. Per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, le somme oggetto del finanziamento sono rese immediatamente disponibili in un apposito conto intestato all'ente e le stesse si intendono immediatamente esigibili.

Il ricorso ad accensione di mutui è previsto nell'anno 2022 per € 5.447.000,00 e nell'anno 2024 per € 1.310.000,00, oltre al fondo rotativo per la progettualità (FRP) per € 800.000,00 nell'anno 2022.

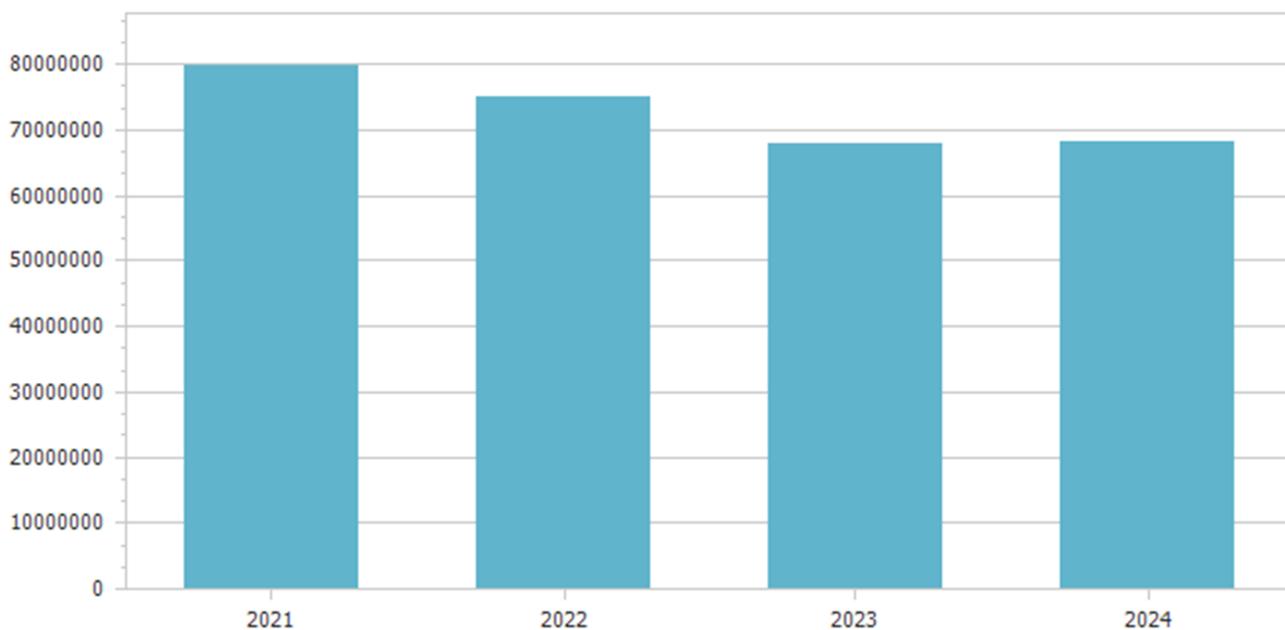
9. Spese

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Spese correnti

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Redditi da lavoro dipendente	16.554.415,59	16.252.790,00	-1,82	15.118.100,00	14.821.660,00
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.286.866,58	1.175.387,24	-8,66	1.116.470,00	1.106.940,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	49.982.476,24	47.510.221,28	-4,95	42.163.810,00	42.665.010,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>60.000,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.4 Trasferimenti correnti	6.866.889,02	5.075.139,50	-26,09	4.640.850,00	4.640.850,00
1.7 Interessi passivi	220.850,00	791.170,00	258,24	807.720,00	768.690,00
1.8 Altre spese per redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	725.645,35	170.344,71	-76,53	35.000,00	35.000,00
1.10 Altre spese correnti	4.132.815,21	4.036.640,00	-2,33	4.013.540,00	4.013.490,00
Totale	79.770.957,99	75.012.692,73	-5,96	67.896.490,00	68.052.640,00



Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

1. dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, etc.);

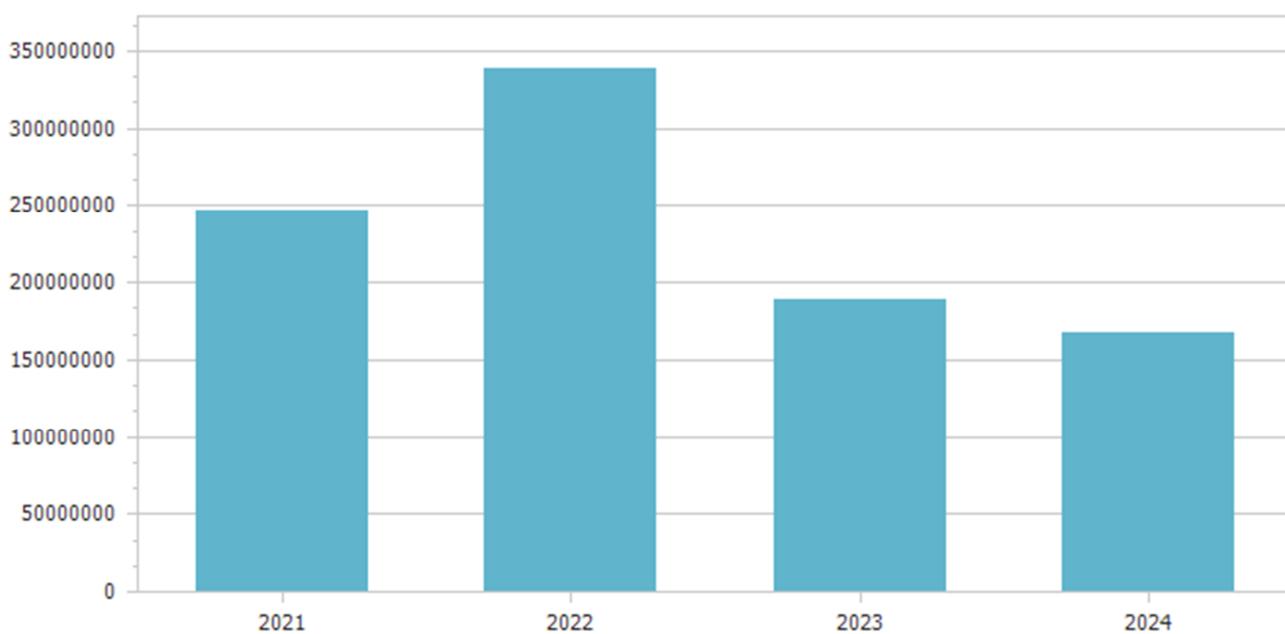
2. del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali;
3. dei rinnovi contrattuali del personale;
4. delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

MACROAGGREGATI	Rendiconto	Bilancio	Bilancio	Bilancio	Bilancio
	2020	2021	2022	2023	2024
101 - Redditi da lavoro dipendente	14.310.328,56	16.554.415,59	16.252.790,00	15.118.100,00	14.821.660,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	950.925,62	1.286.866,58	1.175.387,24	1.116.470,00	1.106.940,00
103 - Acquisto di beni e servizi	37.908.479,85	49.982.476,24	47.510.221,28	42.163.810,00	42.665.010,00
104 - Trasferimenti correnti	4.910.853,14	6.866.889,02	5.075.139,50	4.640.850,00	4.640.850,00
107 - Interessi passivi	275.279,81	220.850,00	791.170,00	807.720,00	768.690,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	137.430,66	725.645,35	170.344,71	35.000,00	35.000,00
110 - Altre spese correnti	1.111.872,67	4.132.815,21	4.036.640,00	4.013.540,00	4.013.490,00
TOTALE SPESE CORRENTI	59.605.170,31	79.770.957,99	75.012.692,73	67.896.490,00	68.052.640,00

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	37.471.634,39	34.235.188,84	-8,64	16.395.348,28	15.913.276,26
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.972.432,50	1.889.642,85	-4,20	1.892.300,00	1.770.950,00
4 Istruzione e diritto allo studio	44.875.218,14	52.876.733,23	17,83	5.152.743,59	4.851.081,02
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.002.231,93	27.221.144,23	172,15	2.806.965,37	2.335.844,29
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.808.409,99	6.070.813,26	-48,59	1.027.888,85	1.366.985,94
7 Turismo	1.876.397,11	971.803,16	-48,21	391.800,00	391.800,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.651.409,29	72.188.667,64	1.877,01	55.053.066,38	36.498.370,87
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.680.472,96	20.091.701,45	20,45	15.007.012,28	13.382.137,13
10 Trasporti e diritto alla mobilità	31.349.170,21	35.894.366,15	14,50	9.156.599,16	8.796.599,15
11 Soccorso civile	1.008.712,26	761.500,00	-24,51	751.500,00	751.500,00

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.902.155,59	22.074.633,31	-7,65	17.867.118,65	17.820.524,58
14 Sviluppo economico e competitivita'	5.170.490,00	6.875.260,00	32,97	5.863.877,74	5.534.062,79
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.200,00	33.100,00	-0,30	33.100,00	33.100,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.284.341,94	2.653.040,00	16,14	2.629.940,00	2.629.890,00
50 Debito pubblico	2.775.750,00	3.622.940,00	30,52	3.884.320,00	3.950.140,00
60 Anticipazioni finanziarie	20.010.000,00	20.010.000,00	0,00	20.010.000,00	20.010.000,00
99 Servizi per conto terzi	31.269.500,00	31.269.500,00	0,00	31.269.500,00	31.269.500,00
Totale	246.141.526,31	338.740.034,12	37,62	189.193.080,30	167.305.762,03



Previsioni 2022					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.789.215,25	10.998.973,59	5.447.000,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.834.050,00	55.592,85	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	3.951.830,00	48.924.903,23	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2.247.060,00	24.974.084,23	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	478.030,00	5.592.783,26	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	934.417,30	37.385,86	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.322.050,00	70.866.617,64	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.234.410,00	8.857.291,45	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	4.493.110,00	31.401.256,15	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	761.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.388.450,18	1.686.183,13	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	6.101.260,00	774.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.653.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	781.170,00	0,00	0,00	2.841.770,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	75.012.692,73	204.169.071,39	5.447.000,00	2.841.770,00	20.000.000,00

10.Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A;
- entrate assistite da fideiussione;
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa entrate riscosse per conto di un altro ente.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli

accertamenti dell'esercizio " n". In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità per il triennio 2022-2024, è pari al 100%.

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2022

Tipologia entrata	Prev. 2022	% acc.	Importo acc.to
IMU anni precedenti	1.000.000,00	48,64	486.500,00
TASI anni precedenti	300.000,00	41,87	125.700,00
TARI	10.078.000,00	8,32	838.800,00
TARI anni precedenti	1.000.000,00	78,43	784.500,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	92,97	139.500,00
Totale	12.528.000,00		2.375.000,00

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2023

Tipologia entrata	Prev. 2023	% acc.	Importo acc.to
IMU anni precedenti	1.000.000,00	48,64	486.500,00
TASI anni precedenti	300.000,00	41,87	125.700,00
TARI	10.078.000,00	8,32	838.800,00
TARI anni precedenti	1.000.000,00	78,43	784.500,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	92,97	139.500,00
Totale	12.528.000,00		2.375.000,00

ACCANTONAMENTO FCDE ANNO 2024

Tipologia entrata	Prev. 2024	% acc.	Importo acc.to
IMU anni precedenti	1.000.000,00	48,64	486.500,00
TASI anni precedenti	300.000,00	41,87	125.700,00
TARI	10.078.000,00	8,32	838.800,00
TARI anni precedenti	1.000.000,00	78,43	784.500,00
Sanzioni codice della strada	150.000,00	92,97	139.500,00
Totale	12.528.000,00		2.375.000,00

Per le restanti poste di entrata, considerata la natura delle stesse, l'accertamento sulla base degli incassi effettivi come previsto dei Principi contabili applicati, nonché la natura dei debitori (Enti pubblici), non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti

11.Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al PAI.4/2 al D.Lgs.1 18/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

All'interno del bilancio di previsione 2022-2024 si è tenuto conto della relazione con la richiesta di fondi presentata dall'Avvocatura comunale a tutela degli eventuali rischi da contenzioso dalla quale si evince la possibile situazione debitoria che potrebbe scaturire da eventuali soccombenze e pertanto si è proceduto ad accantonare la somma di € 30.000,00.

12.Fondo per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.1 18/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

13.Fondo per la copertura perdite società partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Da un esame della situazione contabile delle società partecipate, risulta che per le stesse non è necessario prevedere forme di finanziamento di eventuali perdite che potrebbero causare la diminuzione del capitale sociale al di sotto del minimo consentito dal Codice Civile, ma che sono stati comunque stanziati gli accantonamenti obbligatori di cui all'art. 21, commi 1 e 2, del D. Lgs. N. 175/2016 (Testo unico per le società partecipate,) relativi alla produzione di possibili perdite dell'esercizio 2018, per un importo presunto di € 10.000,00.

14. Fondo di riserva ordinario e Fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio, con innalzamento della percentuale minima allo 0,45 per cento nel caso l'ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti), la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. Poiché questo Comune utilizza entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, la percentuale minima di accantonamento al fondo di riserva è pari allo 0,45 per cento delle spese correnti.

Fondo di riserva ordinario

BILANCIO	Spese correnti	Minimo 0,3% delle spese correnti	Massimo 2% delle spese correnti	Stanziamiento fondo di riserva
2022	71.941.692,73	215.825,08	1.438.833,85	233.040,00
2023	67.896.490,00	203.689,47	1.357.929,80	239.940,00
2024	68.052.640,00	204.157,92	1.361.052,80	239.890,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lsg 126/2014, ha introdotto il Fondo di cassa che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali, per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

Fondo di riserva di cassa

SPESE FINALI		Minimo 0,2% delle spese finali	Stanziamiento fondo di riserva di cassa
Titolo 1	71.941.692,73	143.883,39	
Titolo 2	183.141.367,24	366.282,73	
Titolo 3	5.447.000,00	10.894,00	
Totale		521.060,12	1.000.000,00

15. Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

- riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;
- tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato

sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Rispetto a tale nuovo accantonamento, l'ente è in regola al 31/12/2021 con gli obblighi sopra indicati per cui non è previsto alcun accantonamento sul bilancio di previsione 2022-2024.

16. Fondo anticipazioni di liquidità

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

17. Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2022-2024 sono previste le seguenti entrate correnti aventi natura non ricorrente. Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese non ricorrenti di natura capitale ad eccezione delle entrate per permessi di costruzione (vedi paragrafo "Entrate in conto capitale").

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	2022	2023	2024
10100	Evasione tributaria (al netto del FCDE)	972.600,00	903.400,00	903.400,00
30200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (al netto del FCDE)	17.400,00	10.500,00	10.500,00
40500	Entrate da permessi di costruzione	370.000,00	370.000,00	370.000,00
Totale		1.360.000,00	1.283.900,00	1.283.900,00

le spese correlate aventi natura non ricorrente sono le seguenti:

TIT/MC	DESCRIZIONE DELLA SPESA	2022	2023	2024
1.10	Sentenze esecutive ed atti equiparati	90.000,00	90.000,00	90.000,00
1.10	Ripiani disavanzi organismi partecipati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3	Turismo - Eventi - Cultura	220.000,00	105.000,00	105.000,00
1.03	Manutenzione ordinaria edifici (finanziate da o	370.000,00	370.000,00	370.000,00
1.03	Incarichi	159.600,00	22.000,00	22.000,00
	Rimborsi	256.344,71	141.000,00	141.000,00
Totale		1.105.944,71	738.000,00	738.000,00

18. Le spese soggette a limiti

Incarichi di collaborazione

Al contrario l'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del TUEL. Il successivo comma 56 dispone che il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

Più recentemente, l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012.

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione, i seguenti incarichi esterni:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
- incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione, in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne, la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente.

Nella Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma nel triennio 2022-2024 non sono previsti incarichi sottoposti alla limitazione di cui sopra.

Spesa di personale

L'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; b) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il successivo comma 557-bis stabilisce inoltre che, ai fini dell'applicazione del predetto limite, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Il contenimento della spesa va assicurato, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Va segnalato che l'art. 16, comma 1, del D.L. n. 113/2016 ha disposto l'abrogazione della lett. a) del suddetto comma 557, che prevedeva, ai fini del contenimento della spesa per il personale, la riduzione dell'incidenza percentuale di tale spesa rispetto al complesso delle spese correnti. Sulla base della normativa vigente, il limite di spesa per il personale è così determinato:

Voci di spesa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Personale dipendente (compreso incarichi IUTUEL)	18.111.558,56	17.053.184,92	16.845.094,64
I.R.A.P.	960.402,31	940.557,11	945.965,91
Altre spese (cocco, buoni pasto, missioni, formazione, ecc.)	301.248,20	303.674,30	349.322,29
Spesa totale	19.373.209,07	18.307.416,33	18.140.382,84
Spesa media triennio 2011/2013 (limite spesa)	18.607.002,75		

La spesa per il personale prevista per il triennio 2022-2024 determinata in base alla vigente normativa, è la seguente:

Voci di spesa	2022	2023	2024
Reddito da lavoro dipendente (macroaggregato 01)	16.252.790,00	16.118.100,00	14.821.650,00
I.R.A.P. (macroaggregato 02)	985.687,24	926.770,00	917.240,00
Altre spese (macroaggregato 03) (formazione, missioni, ecc.)	41500,00	41500,00	41500,00
Oneri per rinnovo contrattuali (macroaggregato 10)	314.000,00	314.000,00	314.000,00
Totale spesa di personale	17.593.977,24	16.400.370,00	16.094.400,00
Componenti escluse (oneri per rinnovo contrattuale)	314.000,00	314.000,00	314.000,00
Spese di personale soggetta a limite	17.279.977,24	16.086.370,00	15.780.400,00

Spesa per lavoro flessibile

Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 che per questo Ente risulta pari ad € 328.935,00.

Contenimento della crescita dei trattamenti economici accessori

L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare l'importo corrisposto nell'anno 2016 per le stesse finalità, come previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017.

La predetta disposizione normativa è stata innovata dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, a norma del quale "Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

19. Indebitamento

Nel corso del triennio 2022-2024 è stato previsto il ricorso all'indebitamento, di €5.447.000,00 per l'anno 2022 ed € 1.310.000,00 per l'anno 2024 per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Si evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato in quanto l'ammontare degli interessi per mutui e prestiti obbligazionari previsti pari per gli anni 2022-2024 è di molto inferiore al limite massimo previsto dalla normativa come dimostrato nel prospetto di seguito riportato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	36.248.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	18.576.887,30
3) Entrate extratributarie (titolo III)	17.839.000,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	72.663.887,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	7.266.388,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	791.170,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	19.500,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	6.494.718,73
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021	59.224.718,87
Debito autorizzato nel 2022	6.247.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	65.471.718,87
DEBITO POTENZIALE	

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	470.877,47
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	2.516,28
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

20. Garanzie fideiussorie strumenti finanziari derivati

L'ente ha prestato la garanzia fideiussoria alla società Ascoli Servizi Comunali a garanzia dell'assunzione di un mutuo di € 6.500.000, della durata di 10 anni (scadente il 31/12/2023) al fine di realizzare la 6^a vasca nell'ambito della discarica comprensoriale di "Relluce". Delibera di C.C. 11 in data 9/4/2014, debito residuo 470.877,47, quota capitale € 33.620,48 e quota interessi 209,69. Inoltre, l'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

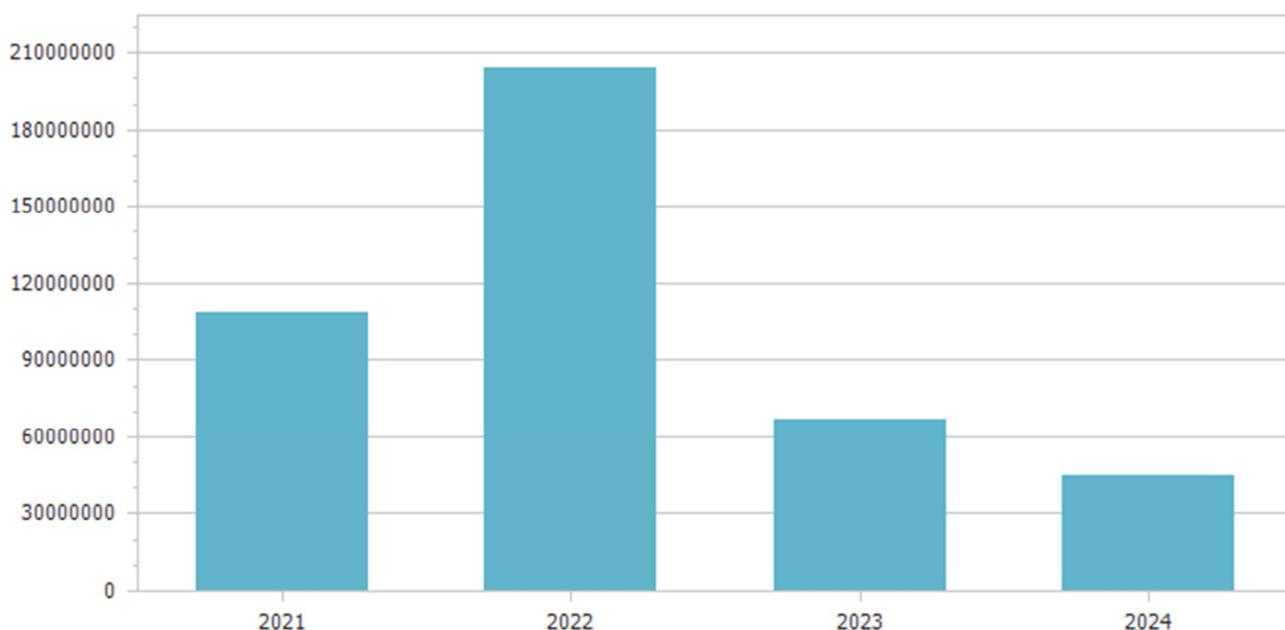
21. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti 2022-2024, comprendente le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche - redatto ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e smi - adottato con deliberazione di Giunta Comunale del 23/12/2022, n. 421 ed aggiornato sulla base delle effettive disponibilità di bilancio.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

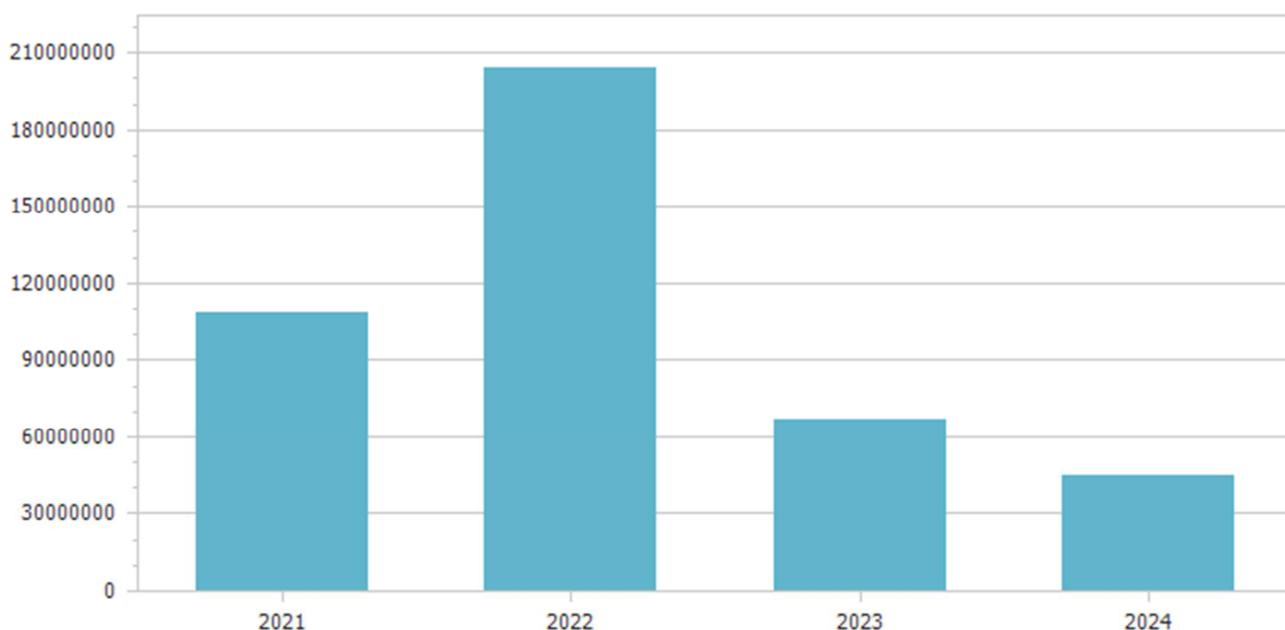
- oneri di urbanizzazione;
- contributi in conto capitale da terzi;
- ricavi patrimoniali;
- acquisizione di finanziamenti specifici.

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	108.311.503,69	204.114.071,39	88,45	66.825.490,30	44.680.172,03
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>9.961.239,42</i>	<i>66.335.490,30</i>		<i>42.880.172,03</i>	<i>23.220.345,82</i>
2.3 Contributi agli investimenti	125.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	89.664,63	55.000,00	-38,66	55.000,00	55.000,00
Totale	108.526.168,32	204.169.071,39	88,13	66.880.490,30	44.735.172,03



Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. Nel Piano Triennale delle opere pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore ad € 100.000,00.

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	108.311.503,69	204.114.071,39	88,45	66.825.490,30	44.680.172,03
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>9.961.239,42</i>	<i>66.335.490,30</i>		<i>42.880.172,03</i>	<i>23.220.345,82</i>
2.3 Contributi agli investimenti	125.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	89.664,63	55.000,00	-38,66	55.000,00	55.000,00
Totale	108.526.168,32	204.169.071,39	88,13	66.880.490,30	44.735.172,03



Di seguito, vengono riportate le spese d'investimento previste nel bilancio per forma di finanziamento.

I N V E S T I M E N T I 2022-2024			
MUTUI	5.447.000,00	-	1.310.000,00
VENDITE	230.000,00	-	-
PERMUTE	1.621.984,00	-	-
ONERI	-	-	-
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	50.071.973,37	-	-
FONDI SISMA	40.029.032,85	-	-
PINQUA	79.353.853,90	66.335.490,30	42.880.172,03
<i>di cui a FPV</i>	<i>66.335.490,30</i>	<i>42.880.172,03</i>	<i>23.220.345,82</i>
FONDO COMPLEMENTARE	2.536.423,43	-	-
ENTRATE CORRENTI	1.045.000,00	545.000,00	545.000,00
AVANZO VINCOLATO	13.072.564,42	-	-
FONDO ROTATIVO PER LE PROGETTUALITA' FRP	800.000,00	-	-
FPV ANNO PRECEDENTE	9.961.239,42	-	-
TOTALE	204.169.071,39	66.880.490,30	44.735.172,03

Tabelle fonti di finanziamento:

OPERE FINANZIATE CON MUTUI			
INTERVENTO	2022	2023	2024
Riqualificazione e manutenzione straordinaria di strade e spazi pubblici urbani ed extraurbani	3.000.000,00	-	-
Riqualificazione del campo calcio di Monterocco con sistemazione della scarpata lato Sud	510.000,00	-	-
Rifacimento del manto del campo di atletica leggera	237.000,00	-	-
Riqualificazione area Shanghai F lotto funzionale	450.000,00	-	-
Manutenzione straordinaria Palazzo dei Capitani	200.000,00	-	-
Realizzazione viabilità di piano - nuovo vincolo di connessione della circoscrizione a d area di espansione	350.000,00	-	-
Realizzazione di struttura a servizio di spogliatoi Area Zannoni (F stralcio)	500.000,00	-	-
Riqualificazione campo giochi Squarcia	100.000,00	-	-
Realizzazione impianto sportivo coperto a Venagrande F lotto funzionale	100.000,00	-	-
Intervento di riqualificazione della palestra Squarcia	-	-	700.000,00
Realizzazione Area Parcheggio Monterocco	-	-	150.000,00
Realizzazione parcheggio ponte di S. Filippo lato nord-oveste rotatoria incrocio via SS. Filippo e Giacomo e via Tevere	-	-	450.000,00
TOTALE	5.447.000,00	0,00	1.310.000,00

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

OPERE FINANZIATE CON AVANZO DA TRASFERIMENTI			
INTERVENTO	2022	2023	2024
<i>da trasferimenti</i>			
Riqualificazione area urbana ex Caserma Vellei	9.700,85	-	-
Realizzazione di ciclostazioni ed interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina	66.506,74	-	-
Consolidamento strutturale delle mure cittadine presso l'ex Tirassegno di Porta Romana in Ascoli Piceno (ITI1)	33.751,00	-	-
Realizzazione ponte fiume Tronto e viabilità di raccordo (II stralcio funzionale) 2° lotto	846.145,20	-	-
Realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto - Tratto B1 Lotto fino al torrente Lama	390,15	-	-
Realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto - Tratto B2 Lotto dal torrente Lama a Colli del Tronto	614.958,60	-	-
MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA – OCSR 109/2020	1.588.885,14	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA INFANZIA SAN FILIPPO	39.214,14	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA CAGNUCCI-VIA NAPOLI	493.431,22	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA TOFARE	426.717,31	-	-
MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO – Via Kennedy – OCSR 109/2020	1.334.740,58	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO POLO SCOLASTICO "CECI" – OCSR 109/2020	1.454.620,88	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO POLO SCOLASTICO CANTALAMESSA – OCSR 109/2020	1.014.248,16	-	-
NUOVO POLO MASSIMO D'AZEGLIO – OCSR 109/2020	1.979.285,56	-	-
MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO ISC DON GIUSSANI (MONTICELLI) – OCSR 109/2020	1.452.669,39	-	-
<i>Totale da trasferimenti</i>	11.355.264,92	-	-
<i>da mutui</i>			
Riqualificazione parco dell'Annunziata e Fortezza Pia 3° stralcio	157.299,50	-	-
Collegamento ciclabile stazione FFSS - Monticelli	180.000,00	-	-
Rifacimento del manto del campo di atletica leggera	150.000,00	-	-
Riqualificazione e manutenzione straordinaria di strade e spazi pubblici urbani ed extraurbani	1.100.000,00	-	-
Riqualificazione Mura S. Pietro in Castello	130.000,00	-	-
<i>Totale da mutui</i>	1.717.299,50	-	-
TOTALE	13.072.564,42	-	-

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

OPERE FINANZIATE CON DA TRASFERIMENTI - PINQUA			
INTERVENTO	2022	2023	2024
1.A - Housing Sociale edificio via Giusti	8.438.444,42	-	-
2.A - Housing Sociale e polo educativo di eccellenza Caserma Vecchi	9.477.376,68	-	-
3.A - Housing intergenerazionale Convento San Domenic	14.559.748,61	-	-
4.A - Residenza Pubblica Cornacchietto	500.000,00	-	-
5.A - Residenza Pubblica ex Caserma Vigili del Fuoco	300.000,00	-	-
6.A - Residenza Pubblica ex Caserma dei Carabinieri	154.000,00	-	-
7.A - Headquarter Welfare Urbano Palazzo Saladini Pilastrì	28.341.251,88	-	-
9.A - Ciclopedonale Lungo Castellano e rete ciclopedonale urbana	2.471.560,62	-	-
10.A - Riqualificazione multifunzionale Piazza San Tommaso	796.478,71	-	-
11.A - Riqualificazione multifunzionale Parco Saladini Pilastrì	1.638.992,98	-	-
RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO ROMANO PER SPETTACOLI ALL'APERTO	400.000,00	-	-
RIPRISTINO FUNZIONALITÀ PERCORSI VISITA ARCHEOLOGICA E VALORIZZAZIONE AREA ARCHEOLOGICA PALAZZO DEI CAPITANI	200.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DI ECO MOBILITY POINT NEL CENTRO STORICO DI ASCOLI DOTATO DI COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA DEI MEZZI PUBBLICI E PRIVATI E DI MEZZI ELETTRICI PER LA MOBILITÀ DOLCE	250.000,00	-	-
SPAZIO D'ARTE COREUTICA	200.000,00	-	-
PROGETTO CICLOVENA (FRAZIONE DI VENAGRANDE)	200.000,00	-	-
REALIZZAZIONE ALLOGGI RAGAZZE MADRI E DONNE IN DIFFICOLTÀ AL PRIMO PIANO DELLA SCUOLA DI VENAGRANDE	350.000,00	-	-
REALIZZAZIONE CENTRO MUSICALE A VENAGRANDE	200.000,00	-	-
REALIZZAZIONE CENTRO GIOCO PER BAMBINI A VENAGRANDE	199.300,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI E SPAZI PUBBLICI NELLA FRAZIONE DI VENAGRANDE	200.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DI ECO MOBILITY POINT NELLA FRAZIONE DI VENAGRANDE DOTATO DI COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA DEI MEZZI PUBBLICI E PRIVATI E DI MEZZI ELETTRICI PER LA MOBILITÀ DOLCE	150.000,00	-	-
REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO A VENAGRANDE	200.000,00	-	-
REALIZZAZIONE ALLOGGIO A VENAGRANDE - REALIZZAZIONE ALLOGGIO SOCIALE NEL BORGO STORICO DI VENAGRANDE (MEDIANTE ACQUISTO/ESPROPRIO IMMOBILE)	100.000,00	-	-
REALIZZAZIONE ALLOGGI SOCIALI NELL'EDIFICIO DISMESSO DI ALLOGGI POPOLARI DI CASETTE DI CASTELTROSINO (EDIFICIO 1) (4 ALLOGGI)	575.711,80	-	-

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

REALIZZAZIONE ALLOGGI SOCIALI NELL'EDIFICIO DISMESSO DI ALLOGGI POPOLARI DI CASETTE DI CASTELTROSINO (EDIFICIO 2) (4 ALLOGGI)	575.711,80	-	-
REALIZZAZIONE DI STRUTTURA PER L'INFANZIA NELL'EX SCUOLA DI CASETTE DI CASTELTROSINO	1.118.937,88	-	-
VALORIZZAZIONE DELLA NECROPOLI LONGOBARDA DI CASTELTROSINO (IN PARTENARIATO CON LA SOPRINTENDENZA)	200.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE DI PORZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEL BORGO ANTICO, REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE CASETTE - BORGO ANTICO	480.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DI ECO MOBILITY POINT NELLA FRAZIONE DI CASTELTROSINO DOTATO DI COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA DEI MEZZI PUBBLICI E PRIVATI E DI MEZZI ELETTRICI PER LA MOBILITÀ DOLCE	150.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE DIGITALE FRAZIONE DI CASTELTROSINO (LUNGHEZZA RETE 4900 M)	294.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DEL PARCO DEL TORRENTE CASTELLANO	1.223.850,00	-	-
SENSAZIONALE PARK CASTELLANO - MUSEO A CIELO APERTO DEI 5 SENSI	200.000,00	-	-
REALIZZAZIONE CENTRO ALLOGGI SOCIALI ATTRAVERSO LA DEMOLIZIONE DELL'EX SCUOLA DI PIAGGE (13 ALLOGGI)	1.873.693,26	-	-
RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO NELLA FRAZIONE PIAGGE	200.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI E SPAZI PUBBLICI NELLA FRAZIONE DI PIAGGE	99.999,26	-	-
REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE NATURALISTICO DI COLLEGAMENTO DELLA FRAZIONE DI PIAGGE E DEL PIANORO DI S. MARCO CON IL CENTRO DI ASCOLI	600.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DI ECO MOBILITY POINT NELLA FRAZIONE DI PIAGGE DOTATO DI COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA DEI MEZZI PUBBLICI E PRIVATI E DI MEZZI ELETTRICI PER LA MOBILITÀ DOLCE	150.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE DIGITALE FRAZIONE DI PIAGGE (LUNGHEZZA RETE 5500 M)	330.000,00	-	-
ACQUISTO E RITRUTTURAZIONE IMMOBILE A CAVACEPPO REALIZZAZIONE ALLOGGI/CENTRO ANZIANI	900.000,00	-	-
PQ-15-1649 ACQUISTO DI MEZZI ELETTRICI PER POTENZIARE IL TRASPORTO PUBBLICO A SERVIZIO DELLE FRAZIONI-V.21500.39/U	400.000,00	-	-
PQ-15-1651 LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA-V.4880.40/E	654.796,00	-	-
TOTALE	79.353.853,90	-	-
OPERE FINANZIATE CON FONDO COMPLEMENTARE PNRR			
INTERVENTO	2022	2023	2024
FC-01- PROGRAMMA INVESTIMENTI SULLA RETE STRADALE COMUNALE-PNRR SISMA 2016-V. 4885.2.E	588.460,64		
FC-02- PROGRAMMA UNICO RIGENERAZIONE URBANA-PNRR-V. 4885.1.E	1947.962,79		
TOTALE	2.536.423,43	0,00	0,00

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

OPERE FINANZIATE CON FONDI SISMA			
INTERVENTO	2022	2023	2024
Recupero ed adeguamento nido Buonarroti	1.500.000,00		
MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA - OCSR 109/2020	2.700.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA INFANZIA SAN FILIPPO	120.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA CAGNUCCI-VIA NAPOLI	960.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA TOFARE	840.000,00		
MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO - Via Kennedy - OCSR 109/2020	2.460.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO POLO SCOLASTICO "CECF" - OCSR 109/2020	2.700.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO POLO SCOLASTICO CANTALAMESSA - OCSR 109/2020	1.920.000,00		
NUOVO POLO MASSIMO D'AZEGLIO - OCSR 109/2020	3.600.000,00		
MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO EC DON GIUSSANI (MONTICELLI) - OCSR 109/2020	2.700.000,00		
MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO Scuola Primaria di Poggio di Bretta - OCSR 109/2020	599.999,99		
Intervento di recupero ex distretto militare	3.970.302,59		
Intervento presso sede Università lungo Castellano	3.097.000,00		
Rafforzamento locale dell'Edificio Villa Rendina - Monticelli	437.801,75		
Rafforzamento locale ex caserma Vellei	671.272,87		
Rafforzamento locale Ex scuola di Campo Lungo	525.519,41		
Rafforzamento locale ex scuola San Martino di Lisciano	335.888,61		
INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DEL SISMA 2016 SU IMMOBILI AD USO ABITATIVO DI PROPRIETA' MITA PUBBLICA/PRIVATA-V. 476038/E	230.000,00		
Scuola primaria "Falcone Borsellino" di Villa S. Antonio - Adeguamento sismico - OCSR 31/2021	1.600.000,00		
Sede facoltà UNICAM "Conservazione beni Culturali" - Adeguamento sismico - OCSR 31/2021	1.910.000,00		
UNICAM "Scuola di architettura e design E. Vittoria" Convento dell'Annunziata - OCSR 31/2021	2.384.500,00		
Lavori scuola media Don Giussani	4.686.048,43		
FONDI STATALI PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI V. 197914/U	80.699,20		
TOTALE	40.029.032,85	0,00	0,00

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
INTERVENTO	2022	2023	2024
Intervento di ristrutturazione della Fortezza Pia - Lotto 1 Riqualficazione Fortezza Pia	2.438.058,06	-	-
Intervento di ristrutturazione della Fortezza Pia - Lotto 2 Restauro mura urbiche	1.007.249,13	-	-
Intervento di ristrutturazione della Fortezza Pia - Lotto 3 Passeggiata archeologica lungo le mura urbiche Tratto Nord	1.357.646,86	-	-
Intervento di ristrutturazione della Fortezza Pia - Lotto 4 Passeggiata archeologica lungo le mura urbiche Tratto Sud	573.832,19	-	-
Realizzazione "Villaggio diversamente" presso il villaggio del fanciullo - ristrutturazione edificio esistente (ITI2)	841.800,00	-	-
Riqualficazione area urbana ex Caserma Vellei	291.116,11	-	-
Ristrutturazione Palazzina ex-SAUC	938.883,89	-	-
MobilitAP - Sviluppo e potenziamento delle connessioni di mobilità dolce della città di Ascoli Piceno (ITI1)	1.202.186,52	-	-
Consolidamento strutturale delle mure cittadine presso l'ex Tirassegno di Porta Romana in Ascoli Piceno (ITI1)	279.183,19	-	-
SMART MOBILITY - Ripensare l'infrastruttura urbana per una migliore sostenibilità dei trasporti - Intervento B -Sistemazione pista ciclo-pedonale Ponte San Filippo di connessione direttrice est	709.374,08	-	-
Realizzazione di ciclostazioni ed interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina	113.810,93	-	-
Realizzazione parco fluviale del Fiume Tronto (ITI2)	3.978.139,35	-	-
Realizzazione ponte fiume Tronto e viabilità di raccordo (II stralcio funzionale) 2° lotto	6.432.972,90	-	-
Realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto - Tratto B1 Lotto fino al torrente Lama	1.641.103,59	-	-
Realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto - Tratto B2 Lotto dal torrente Lama a Colli del Tronto	38.197,61	-	-
Realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto - Tratto C Lotto tratto ad ovest frazione Mozzano	537.992,46	-	-
Realizzazione della Ciclovia della vallata del Tronto - Tratto F1 Lotto Stazione ferroviaria Castel di Lama	352.788,00	-	-
Messa in sicurezza e ripristino viabilità della strada comunale di Tronzano	473.440,00	-	-
REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO 1° LOTTO FUNZIONALE - V.22000.8/E ITI 2	448.200,00	-	-
Realizzazione e messa in sicurezza piste ciclabili	50.000,00	-	-
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico sant'Agostino	1.987.445,83	-	-
INTERVENTI DI RIAMMODERNAMENTO DEGLI ALLESTIMENTI E LA RIQUALIFICAZIONE DEI MUSEI CIVICI	167.065,81	-	-
PROGETTO PHYGITAL-PIATTAFORMA VISITOR EXPERIENCE E DIGITALIZZAZIONE -FONDO CULTURA	832.000,00	-	-
PROGETTO PHYGITAL-INTERVENTO FORTE MALATESTA - FONDO CULTURA	109.600,00	-	-
FONDI MINISTERIALI - CONT. QUART. 1 - PER N. 52 ALLOGGI IN LOC. PENNILE DI SOTTO - V. CAP. 18870.6/U	865.219,96	-	-

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO "RETI DI RICARICA DEDICATE AI VEICOLI ELETTRICI"-V.19680.3/U	4.916,72	-	-
CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI-V/19791.22-19791.23U	4.295,20	-	-
Efficientamento energetico impianto di illuminazione Via E. Mari e Via Ss.Filippo e Giacomo	130.000,00	-	-
LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO STORICO	106.181,99	-	-
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO STRADA COM.LE S.GIUSEPPE IN F.NE MOZZANO-V.19900.30/U	14.073,83	-	-
FONDI REGIONALI PER INTERVENTO CHIESA S.ANGELO MAGNO-V.19791.18/U	50.304,02	-	-
CONTRIBUTO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI BANDO "ITALIA CITY BRANDING 2020"-V. 17950.1/U	867.312,73	-	-
SISTEMAZIONE PISTA CICLO PEDONALE PONTE S.FILIPPO	49.079,84	-	-
FONDI EUROPEI INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO - ITI 1 PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE POLO S.AGOSTINO-	346.014,62	-	-
Nuovo velodromo zona campolungo	1.426.767,80	-	-
POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO CULTURALE COMPLESSO SANT'ANGELO MAGNO - ALA NORD	16.498.241,53	-	-
REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE IN AREA EX ANAS MONTICELLI	2.907.478,62	-	-
TOTALE	50.071.973,37	-	-

OPERE FINANZIATE CON VENDITA PATRIMONIO			
INTERVENTO	2022	2023	2024
Realizzazione impianto sportivo coperto a Vanagrande 2° lotto funzionale	230.000,00	-	-
TOTALE	230.000,00	-	-

OPERE FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI VINCOLATE			
INTERVENTO	2022	2023	2024
ACQUISTO ARREDI SCUOLE -AUTOFINANZIAMENTO-	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO MATERIALE DA CUCINA ELETTR. DOMESTICI ED ALTRO- AUTOFINANZIAMENTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI- AUTOFINANZIAMENTO (VEND. LOCULI)	350.000,00	100.000,00	100.000,00
RIMBORSO LAVORI STADIO CINO E LILLO DEL DUC A FINO AL 2023 -AUTOFINANZIAMENTO V.3660.1/E	120.000,00	120.000,00	120.000,00
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE	50.000,00	-	-
MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	50.000,00	-	-
MANUTENZIONE FARMACIE COMUNALI	150.000,00	-	-
SPESE RESTITUZIONE LOCULI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE PER ACQUISIZIONE DI MANUFATTI PARZIALMENTE O TOTALMENTE COSTRUTTI V. 4720.12/E	45.000,00	45.000,00	45.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE	260.000,00	260.000,00	260.000,00
TOTALE	1.045.000,00	545.000,00	545.000,00

22. Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2016, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28/11/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
 - 2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.
- Nel bilancio di previsione [Anno1Preventivo] - [Anno3Preventivo] sono presenti gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti alla data dell'1.1. [Anno1Preventivo], la cui copertura è costituita da entrate già accertate.

Di seguito si elencano gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato:

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

INTERVENTI	FPV SPESA 2021 FPV ENTRATA 2022	FPV SPESA 2022 FPV ENTRATA 2023	FPV SPESA 2023 FPV ENTRATA 2024
CICLOPEDONALE LUNGO CASTELLANO E RETE CICLOPEDONALE URBANA	-	2.363.666,62	2.270.218,62
HOUSING INTERGENERAZIONALE CONVENTO SAN DOMENICO	-	13.287.018,61	8.559.894,61
HOUSING SOCIALE E POLO EDUCATIVO DICECELLENZA CASERMAVECCHI	-	8.648.918,71	5.571.891,70
HOUSING SOCIALE EDIFICIO VIA GIUSTI	-	7.700.805,42	4.961.089,42
RESIDENZA PUBBLICA CORNACCHIETTO	-	478.175,00	459.270,00
RESIDENZA PUBBLICA EX CASERMA DEICARABINIERI	-	147.278,00	141.457,00
RESIDENZA PUBBLICA EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO	-	286.903,00	275.561,00
ACQUISTO ARREDI SUCCHIE -AUTOFINANZIAMENTO-	5.304,07	-	-
ACQUISTO ARREDIUFFICI-15.6000 VEND.P.ATRM.+10.000 ONERIV.5380,6/E	11.484,65	-	-
ACQUISTO DIMEZZIELETTRICIPER POTENZIARE IL TRASPORTO PUBBLICO A SERVIZIO DELLE FRAZIONI	-	-	-
ACQUISTO E RITRUTTURAZIONE IMMOBILE A CAVACEPO PER REALIZZAZIONE ALLOGGI CENTRO ANZIANI	-	872.526,12	379.553,64
ACQUISTO MEZZI PER LAVORI SU STRADE-VEND.P.ATRM.	50.020,00	-	-
ADEGUAMENTO SEMICOSCUIA MEDIA DON GIUSSANI MONTICELLI - P.O.R. FESR V. 22100.5-22100.6 €4.123.349,83-FONDI SEMA V.4760.8 E €829.005,16	2.563.306,56	-	-
AMPLIAMENTO POLIGONO DI TRO-MUTUO	5.905,87	-	-
ATTREZZATURE INFORMATICHE-	18.049,90	-	-
COMPLETAMENTO POLIGONO DI TRO IN LOCALITA' VILLAGGIO DEL FANCIULLO-AVANZO VINCOLATO MUTUO CASSA DDP	85.000,00	-	-
COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA POGGIO DI BRETTE - BIL 2018 REND. 2017 AV.VINC MUTUO-€ 500 AUTOFIN	15.896,67	-	-
COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "MASSIMO D'AZEGLIO"-€3.600.000,00 V.4760.23/E+€1979.285,56 AV.VINC FONDISEMA ORD.56	420.714,44	-	-
COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CANTALAMESSA"-€ 1920.000,00 V.4760.22/E+€104.248,16 AV.VINC FONDISEMA ORD.56	265.751,84	-	-
COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"-€2.700.000,00 V.4760.21/E+€1454.620,88 AV.VINC FONDISEMA ORD.56	345.379,12	-	-
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE POLO SANTIAGOSTINO- III IAZ. 4.2 V. 22100.15-16 E-AV.VINC €3.589,60	6.240,00	-	-
HEADQUARTER WELFARE URBANO PALAZZO SALADINI PIASTRI	-	19.547.359,88	12.592.992,93
INCARCHI PER PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE SISM.AUTOFIN	43.664,69	-	-
INCARCHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE-AUTOFINANZIAMENTO(VEND. LOCULI)	25.297,92	-	-
INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRADA COM.LE N. 18 DI ACCESO ALL'ABITATO DI PORCHIANO-V.47613/E	188.718,62	-	-
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA	-	618.168,28	83.018,26
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE -AUTOFINANZIAMENTO	33.646,53	-	-
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI-AUTOFINANZIAMENTO (VEND. LOCULI)	59.585,35	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEICMATERIV.4720.1E-AUTOFINANZIAMENTO	140.649,91	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONVENTO CHIESA S.FRANCESCO-MUTUO	150.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO-AUTOFINANZIAMENTO	85.930,19	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MATTATOIO	458.810,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BRECCIA ROLO-MUTUO	250.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRA URBANE E FRAZIONI-(2021)€42.000 AV.VINC MUTUI ANNI PREC.+€3.000 AV.VINC PROV. CDS+150.000 AV. DEST-MUTUO 50.000-ONERI 100.000-VEND.P.ATRI 240.000-SUCCHIERI	29.440,28	-	-

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

INTERVENTI	FPV SPESA 2021 FPV ENTRATA 2022	FPV SPESA 2022 FPV ENTRATA 2023	FPV SPESA 2023 FPV ENTRATA 2024
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE	110.443,25	-	-
MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' E FRUIZIONE DELL'EX TRASSEGNO REALIZZAZIONE DITENDOSTRUTTURA - II11 AZ. 69 V. 22100.23-24 E+€4.000,00 AVANZO DESTINATO	1.995,50	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO OPAL ESTRA SCUOLA SAN FILIPPO-€120.000,00 V.4760.13 E+€39.214,14 AV.VINC FONDISEMA ORD.56	23.387,64	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO-€2.460.000,00 V.4760.20 E+€1334.740,58 AV.VINC FONDISEMA ORD.56	305.259,42	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE MATERNA MALASPINA-€2.700.000,00 V.4760.17 E+€1.588.885,14 AV.VINC FONDISEMA ORD.56	138.940,20	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA POGGIO DI RETTA-V.4760.19 E	96.700,52	-	-
MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO BC "DON GIUS SANT MONTELLI-€2.700.000,00 V.4760.24 E+€1452.669,39 AV.VINC FONDISEMA ORD.56	347.330,61	-	-
MUSEO DEL PONTE S. S. FILIPPO E GIACOMO - II12 (V.22000.1E)	147.162,44	-	-
POLIGONO DI TROIA ADEGUAMENTO DELLO STAND DI TROIA DA 50M DALLA IALIA III CATEGORIA-	121467,60	-	-
POTENZIAMENTO LUDOTECA MONTICELLI PRESSO LOCALI SCUOLA MEDIA - II12 (V.22000.1E) - AVANZO VNC. 2017 € 225.000,00	221.840,96	-	-
PROGETTO CICLOVENA (FRAZIONE DIVENAGRANDE)	-	193.994,00	59.354,10
REALIZZAZIONE ALLOGGI RAGAZZE MADRI E DONNE IN DIFFICOLTA' AL PRIMO PIANO DELLA SCUOLA DI VENAGRANDE	-	334.978,65	138.384,58
REALIZZAZIONE ALLOGGI SOCIALI NELLE DIFICIODEMESSO DIALLOGGI OPOLARIDICASETTE DICASTELTROSINO (EDIFICIO 1)(4 ALLOGGI)	-	549.173,40	348.795,40
REALIZZAZIONE ALLOGGI SOCIALI NELLE DIFICIODEMESSO DIALLOGGI OPOLARIDICASETTE DICASTELTROSINO (EDIFICIO 2)(4 ALLOGGI)	-	549.173,40	348.795,40
REALIZZAZIONE ALLOGGIO A VENAGRANDE - REALIZZAZIONE ALLOGGIO SOCIALE NEL BORGO STORICO DIVENAGRANDE (MEDIANTE ACQUISTO ES PROPRIUMMOBILE)	-	96.246,86	31.541,79
REALIZZAZIONE CENTRO ALLOGGI SOCIALI ATTRAVERSO LA DEMOLIZIONE DELL'EX SCUOLA DI PIAGGE (B ALLOGGI)	-	1.786.306,82	1.132.764,69
REALIZZAZIONE CENTRO GIOCO PER BAMBINA VENAGRANDE	-	192.440,02	67.416,67
REALIZZAZIONE CENTRO MUSICALE A VENAGRANDE	-	192.612,32	68.005,52
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO - TRATTO A LOTTO PROLUNGAMENTO CICLABILE VERSO EST-AV.VINC FONDI POR FESR. 2014/2020	333.785,51	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO - TRATTO B ILOTTO FINO AL TORRENTE LAMA-POR FESR. 2014/2020 €1573.297,45 V.22100.7-22100.8 E+€390,15 AV.VINC FONDI POR FESR. 2014/2020	109.188,65	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO - TRATTO B 2 LOTTO DAL TORRENTE LAMA A COLLIDEL TR. - AV.VINC FONDI POR FESR. 2014/2020	28.421,12	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO - TRATTO C LOTTO TRATTO AD OVEST FRAZIONE MOZZANO - POR FESR. 2014/2020 V.22100.7-22100.8 E	24.998,00	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO - TRATTO F ILOTTO STAZIONE FERROVIARIA CASTEL DI LAMA - POR FESR. 2014/2020 V.22100.7-22100.8 E	30.000,00	-	-
REALIZZAZIONE DEL PARCO DEL TORRENTE CASTELLANO	-	1104.13123	705.487,70
REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE DIGITALE FRAZIONE DICASTELTROSINO (LUNGHEZZA RETE 4900 M)	-	28.138.605	116.330,18
REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE DIGITALE FRAZIONE DI PIAGGE (LUNGHEZZA RETE 5500 M)	-	315.85169	130.592,61

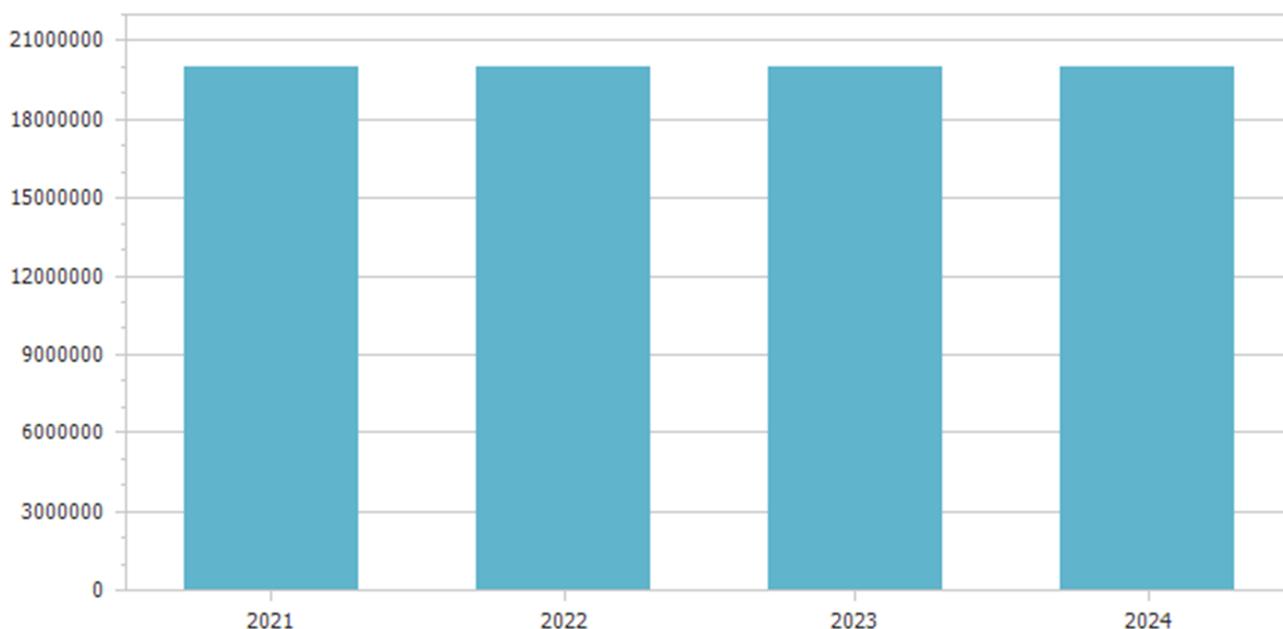
INTERVENTI	FPV SPESA 2021 FPV ENTRATA 2022	FPV SPESA 2022 FPV ENTRATA 2023	FPV SPESA 2023 FPV ENTRATA 2024
REALIZZAZIONE DIECO MOBILTY POINT NEL CENTRO STORICO DI ASCOLI DOTATO DI COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA DEI MEZZI PUBBLICHE PRIVATE DI MEZZI ELETTRICI PER LA MOBILITÀ DOLCE	-	239.688,95	148.282,38
REALIZZAZIONE DIECO MOBILTY POINT NELLA FRAZIONE DI CASTELTROSINO DOTATO DI COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA DEI MEZZI PUBBLICHE PRIVATE DI MEZZI ELETTRICI PER LA MOBILITÀ DOLCE	-	144.051,75	54.734,64
REALIZZAZIONE DIECO MOBILTY POINT NELLA FRAZIONE DI PIAGGE DOTATO DI COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA DEI MEZZI PUBBLICHE PRIVATE DI MEZZI ELETTRICI PER LA MOBILITÀ DOLCE	-	142.355,65	58.901,67
REALIZZAZIONE DIECO MOBILTY POINT NELLA FRAZIONE DI VENAGRANDE venagrande VENAGRANDE DOTATO DI COLONNINE PER LA RICARICA ELETTRICA DEI MEZZI PUBBLICHE PRIVATE DI MEZZI ELETTRICI PER LA MOBILITÀ DOLCE	-	144.051,75	54.734,64
REALIZZAZIONE DI 3 IDR. DIR. RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI PROGETTO RETI DIR. RICARICA DEDICATE AI VEICOLI ELETTRICI - V. 4850.2/E	15.876,00	-	-
REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DESTINATA AD UNITÀ CINOFILE PER SERVIZI DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE - AVANZO DESTINATO	55.592,85	-	-
REALIZZAZIONE PARCO AVVENTURA - VEND. PATRIM.	145.389,90	-	-
REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL TRONTO - (IT12 V. 220003/E)	103.569,87	-	-
REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO A VENAGRANDE	-	192.016,13	71.821,41
REALIZZAZIONE PER CORSI CICLOPEDONALE NATURALE E CODICE DI LEGAMENTO DELLA FRAZIONE DI PIAGGE E DEL PIANORO SIS. MARCO CON IL CENTRO DI ASCOLI	-	577.184,31	314.024,48
REALIZZAZIONE RETE DELLE CICLOVIE URBANE - V. 4820.6/E - € 56506,74 - AVVINC. DA TRASFERIMENTI	19.666,40	-	-
REALIZZAZIONE DI STRUTTURA PER L'INFANZIA NELL'EX SCUOLA DI CASSETTE DI CASTELTROSINO	-	1070.943,59	679.281,02
RIFUNZIONALIZZAZIONE AREA DI PIAZZA SANT'AGOSTINO - III AZ. 55 SMART MOBILITY AVANZO VINCOLATO	81264,99	-	-
RIPRESTINO FUNZIONALITÀ PERCORSIVITÀ ARCHEOLOGICA E VALORIZZAZIONE AREA ARCHEOLOGICA PALAZZO DEI CAPITANI	-	191161,07	107.016,96
RIQUALIFICAZ. AREA URBANA EX CASERMA VELLEIE PALAZZINA EX SAUC - F. DIDPCM/15.10.15 (€1230.000 cap. 5280,8/E) - AVVINC. III 162.700,85	2.196,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO NELLA FRAZIONE PIAGGE	-	189.806,51	78.533,75
RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO ROMANO PER SPETTACOLI ALL'APERTO	-	333.987,00	212.117,13
RIQUALIFICAZIONE DI PORZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DEL BORGO ANTICO. REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE CASSETTE - BORGO ANTICO	-	459.646,23	187.371,13
RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTOE TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO - AVVINC. MUTUO €1900.065,11 + 999934,89 AIT OFIN - MUTUO 500.000	2.500.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E SPAZI PUBBLICI URBANI ED EXTRAURBANI - ANNO 2022 (AVVINC. MUTUO POSIZ. 6208093 €1100.000 + MUTUO €3.000.000)	138.344,74	-	-
RIQUALIFICAZIONE MERCATO BORGO CHIARO F.STR. ALClO - AVVINC. RMB SOMMEREND III 1	90.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PARCO SALADINI PIASTRI	-	1.567.437,98	1.505.477,98
RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PIAZZA SAN TOMMASO	-	761708,71	731.596,71
RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATA E FORTEZZA PIA - AVVINC. MUTUO (COFIN III D)	289.503,60	-	-

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

INTERVENTI	FPV SPESA 2021 FPV ENTRATA 2022	FPV SPESA 2022 FPV ENTRATA 2023	FPV SPESA 2023 FPV ENTRATA 2024
RQUALIFICAZIONE PERCORSIE SPAZIPUBBLICINELLA FRAZIONE DI PIAGGE	-	95.703,16	39.537,70
RQUALIFICAZIONE PERCORSIE SPAZIPUBBLICINELLA FRAZIONE DI VENAGRA GRANDE	-	192.016,13	71.821,41
RQUALIFICAZIONE STADIO SQUARCIA - AVVINC II II AZ. 68	597.754,14	-	-
RQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO-III 2 555.603,76 V. 22000.7/E-AV.VINC(€592.109,20)	782.201,45	-	-
RESTRUTTURAZIONE IMMOBILE VILLA SABATUCCINI LOC. MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CASA ACCOGLIENZA RAGAZZE MADRI-III 2-AVAVANZO VINC. 2017 €780.000,00	76.892,26	-	-
SENSAZIONALE PARK CASTELLANO - MUSEO A CIELO APERTO DEI SENSI	-	100.000,00	-
SISTEMAZIONE ACCESSI POLO UNIVERSITARIO E COLLEGAMENTO S.S. ANNUNZIATA- AVVINC MUTUO (C OF IN. III 1)	11.892,43	-	-
SPAZIO D'ARTE COREUTICA	-	195.274,85	-
VALORIZZAZIONE DELLA NECROPOLI LONGOBARDA DI CASTELTROSINO (IN PARTENARIATO CON LA SOPRINTENDENZA)	-	192.424,45	121.511,20
WFIPER LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIO TURISTICO E CULTURALE - III AZ. 6 NOV. 22002122E	27.385,86	-	-
	9.961.239,42	66.335.490,30	42.880.172,03

23. Partite di giro

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00



Le partite di giro negli ultimi anni hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a due novità:

- Le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- La nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/00, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

24. Elenco delle partecipazioni possedute

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito da L. D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il bilancio consolidato dell'esercizio è disponibile sul sito internet www.comuneap.gov.it.

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO				
C.F. PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	%P ARTECIP AZ.	attività
01765610447	ASCOLI SERVIZI COMUNALI	società a responsabilità limitata	60	rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica
01572380440	ASTERIA	società consortile per azioni	1,02 dichiarazione fallimento sentenza n. 3/10/2013 reg. fall. 44/2013	ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico
0101350445	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	società per azioni	17,88	gestione del servizio idrico
01746150448	ASCOLI RETI GAS	società unipersonale a responsabilità limitata	100	gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas
01859130443	SOCIETA' AEROPORTO DEL TRONTO	società per azioni	5,26	promozione, realizzazione e gestione di aviosuperfici, eliporti ed aeroporti nella provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.
01931150443	START	società per azioni	32,24	trasporto pubblico persone a mezzo autobus
1342270442	TECNOMARCHE	società consortile a responsabilità limitata	0,18 Sentenza dichiarazione di fallimento (Trib.AP Provv. N. 48 del 30/11/2015)	progettazione, realizzazione e gestione del parco scientifico e tecnologico delle Marche, centro di ricerca e di trasferimenti tecnologici
1539150449	PICENO SVILUPPO	società consortile a responsabilità limitata	1,17 la società è in fase di scioglimento e liquidazione	gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno
92035220448	A.T.O. N. 5 MARCHE SUD	consorzio obbligatorio	13,084	programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato
00387320443	PICENO CONSIND	consorzio obbligatorio	12,82	promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati
80005450442	CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "GASPARE SPONTINI"	consorzio	50	promozione dell'istruzione musicale
00512360447	CO.TU.GE.	consorzio	25	promozione turistica montana, gestione impianti di risalita
92009260446	BIM TRONTO	consorzio obbligatorio		amministrazione fondo comune, previsto dall'art. 1 comma 12 della legge 27 dicembre 1953 n. 959, impiegandolo per il progresso economico e sociale delle popolazioni residenti nel perimetro dei comuni consorziati.
80002910448	CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	consorzio di funzioni	61,67	sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati
92023000448	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI	istituzione		promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno
01931150443	START PLUS	società consortile a responsabilità limitata	27,0816	coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale. SOCIETA' INDIRETTA

I documenti contabili su richiamati che non sono stati integralmente pubblicati nei siti internet indicati nella tabella, sono stati allegati al bilancio di previsione.

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

Le previsioni di cassa in entrata e in uscita sono costituite dalle somme di competenza e da parte dei residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

Il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese per tutti gli anni del triennio 2022 - 2024 è in pareggio.

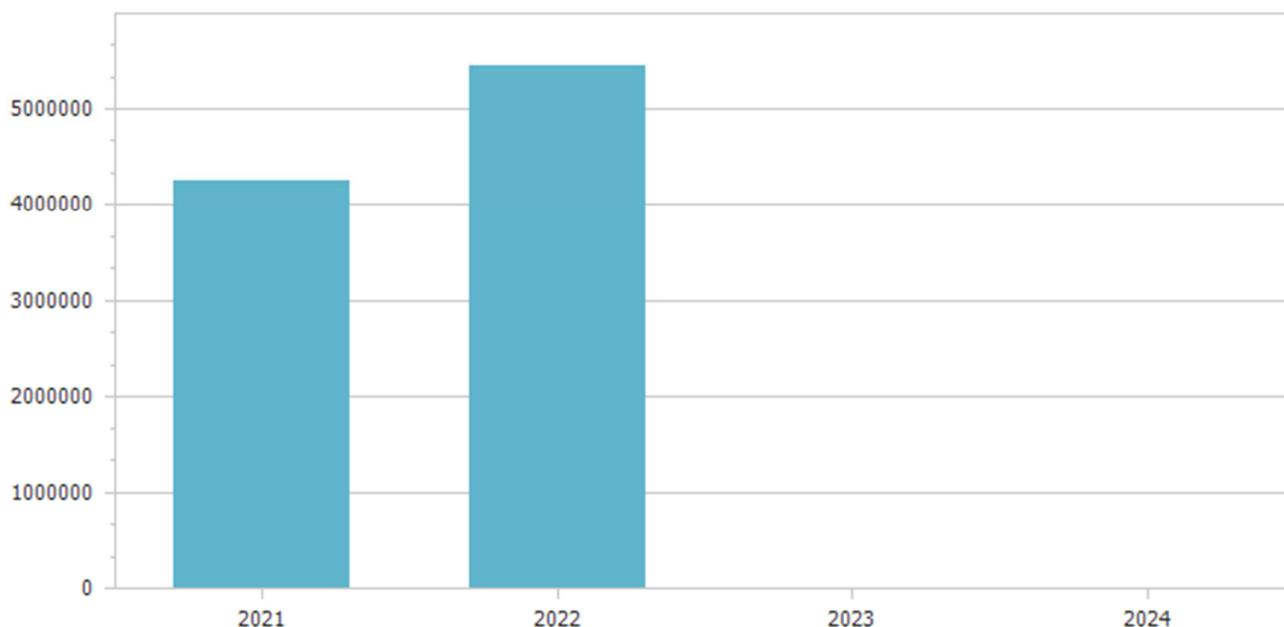
Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto generale tra le risorse attribuite (entrate) ed i relativi impegni (uscite) e separa la destinazione delle entrate ed uscite in gestione corrente, interventi negli investimenti, movimenti di fondi e servizi per conto terzi. Partendo da queste linee conduttrici, il progetto di bilancio è stato predisposto, anche per questo triennio, secondo i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa e sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi, in quanto, per obbligo di legge, le obbligazioni perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire che durante la gestione vengano mantenuti l'equilibrio di bilancio e la copertura delle spese.

La tipologia 1.01 “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

La tipologia 1.04 “Compartecipazioni di tributi” è allocata la compartecipazione IRPEF ai Comuni.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli e vincolate agli investimenti, che rendono così effettivo il vincolo di destinazione dell’entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

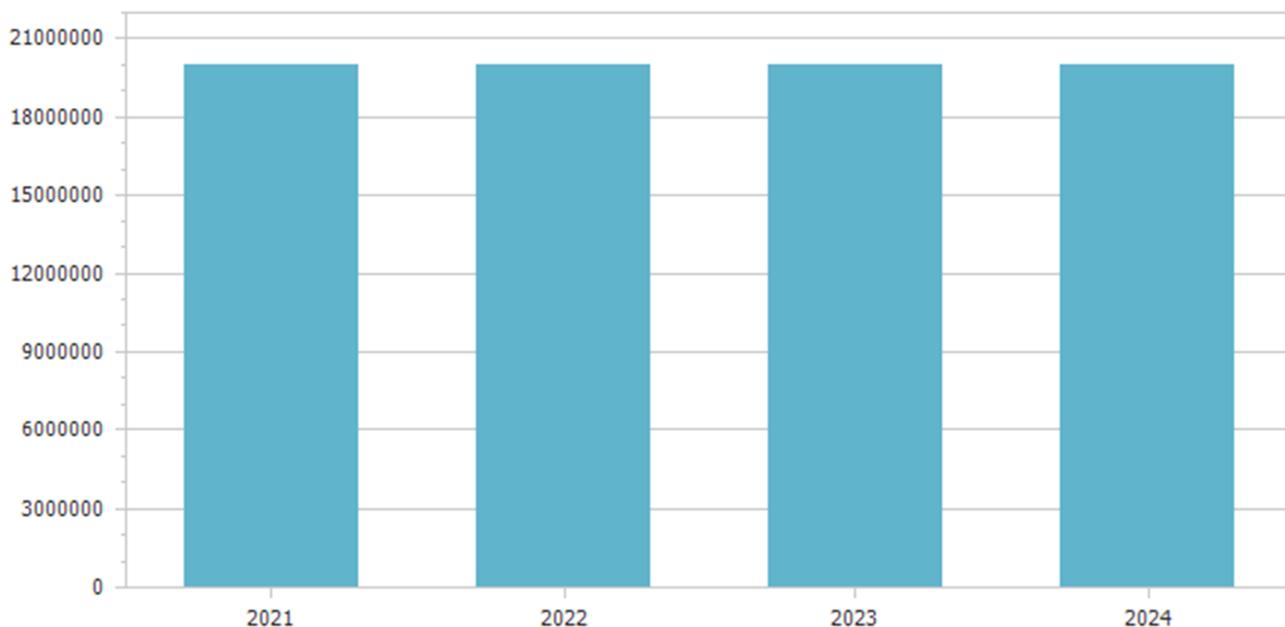
Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Alienazione di partecipazioni	250.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
4 Prelievi da depositi bancari	4.010.000,00	5.447.000,00	35,84	0,00	0,00
Totale	4.260.000,00	5.447.000,00	27,86	0,00	0,00



Le entrate da alienazione di attività finanziarie si riferiscono a prelievi da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011.

L'accesso al credito è effettuato compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con il rispetto dei limiti di indebitamento.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00



Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	50.044.236,20	66,66	54.087.000,00	71,42	53.747.000,00	75,47	53.997.000,00	75,55
Titolo I + Titolo II + Titolo III	75.072.220,68		75.734.887,30		71.218.090,00		71.476.090,00	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	32.786.140,00	43,67	36.248.000,00	47,86	35.408.000,00	49,72	36.658.000,00	51,29
Entrate correnti	75.072.220,68		75.734.887,30		71.218.090,00		71.476.090,00	



Indicatore autonomia impositiva entrate proprie				
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

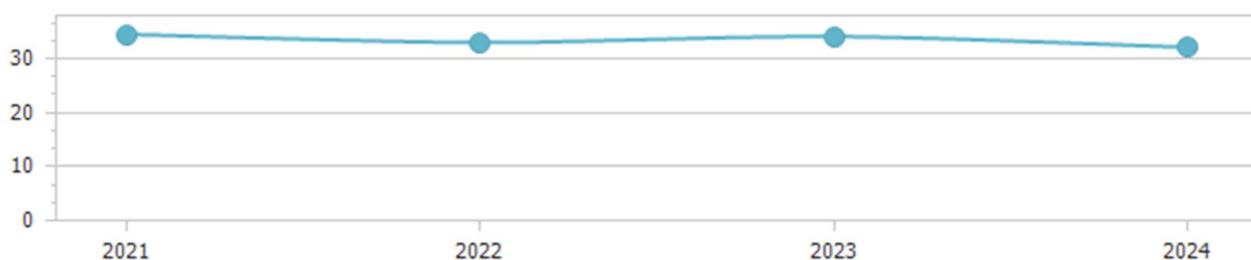
Titolo I	32.786.140,00		36.248.000,00		35.408.000,00		36.658.000,00	
		65,51		67,02		65,88		67,89
Titolo I + Titolo III	50.044.236,20		54.087.000,00		53.747.000,00		53.997.000,00	



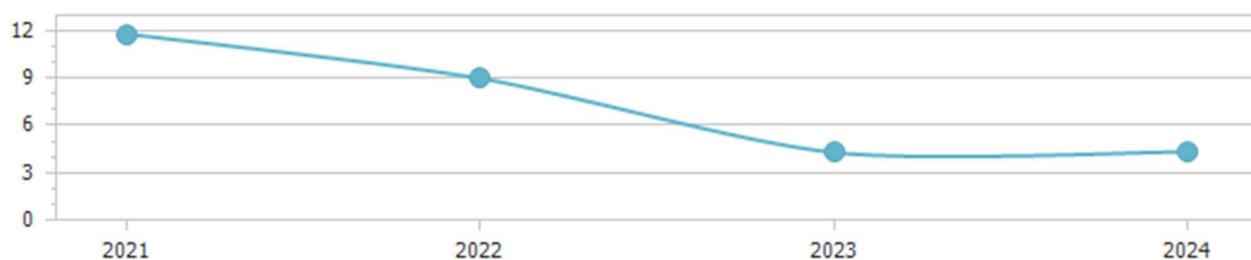
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	17.258.096,20		17.839.000,00		18.339.000,00		17.339.000,00	
		22,99		23,55		25,75		24,26
Entrate correnti	75.072.220,68		75.734.887,30		71.218.090,00		71.476.090,00	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	17.258.096,20		17.839.000,00		18.339.000,00		17.339.000,00	
		34,49		32,98		34,12		32,11
Titolo I + Titolo III	50.044.236,20		54.087.000,00		53.747.000,00		53.997.000,00	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	8.850.615,39	11,79	6.792.098,65	8,97	3.046.900,00	4,28	3.096.900,00	4,33
Entrate correnti	75.072.220,68		75.734.887,30		71.218.090,00		71.476.090,00	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti Regionali	14.423.150,00	299,43	13.481.600,00	279,88	13.312.200,00	276,36	13.270.200,00	275,49
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



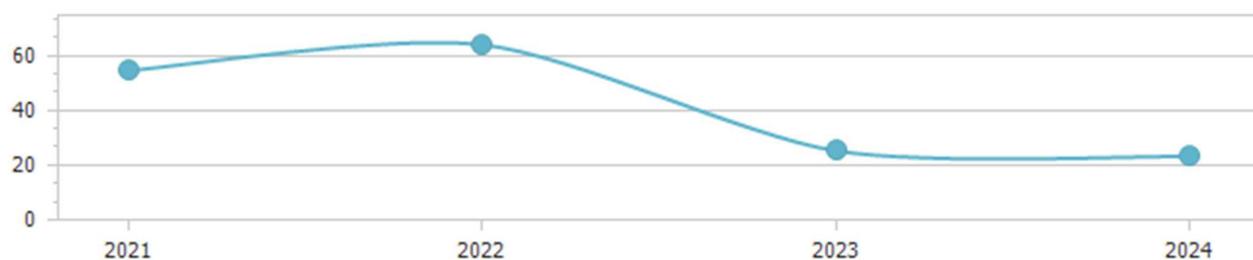
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo II	57.814.124,48		57.895.887,30		52.879.090,00		54.137.090,00	
		1.200,24		1.201,93		1.097,78		1.123,90
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



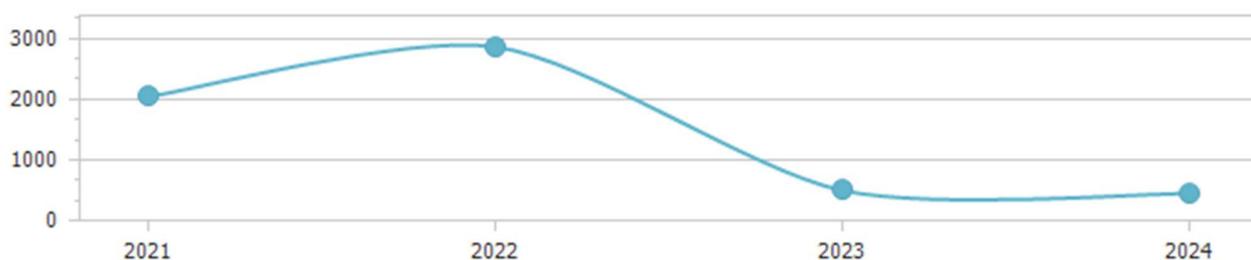
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	32.786.140,00		36.248.000,00		35.408.000,00		36.658.000,00	
		680,65		752,52		735,08		761,03
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



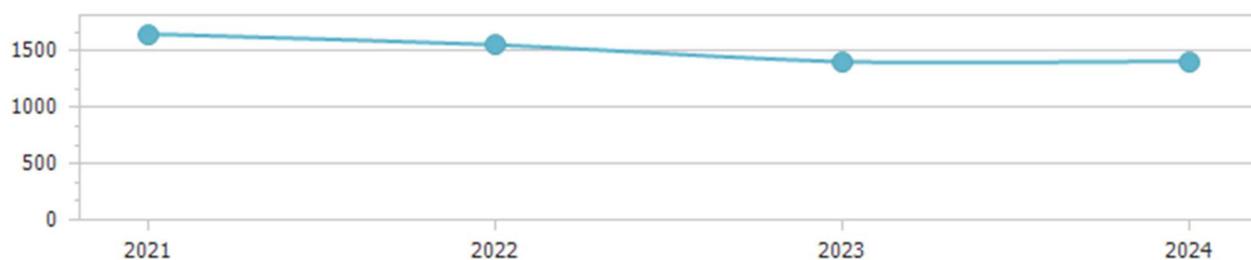
Indicatore propensione investimento								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa c/capitale	98.564.928,90		137.833.581,09		24.000.318,27		21.514.826,21	
		54,50		63,90		25,25		23,18
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	180.840.786,89		215.688.043,82		95.043.408,27		92.815.916,21	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo II – Spesa in c/capitale	98.564.928,90		137.833.581,09		24.000.318,27		21.514.826,21	
		2.046,23		2.861,46		498,25		446,65
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I - Spesa corrente	79.710.957,99		75.012.692,73		67.896.490,00		68.052.640,00	
		1.654,82		1.557,28		1.409,55		1.412,79
Popolazione	48.169		48.169		48.169		48.169	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti correnti	6.866.889,02		5.075.139,50		4.640.850,00		4.640.850,00	
		8,61		6,77		6,84		6,82
Spesa corrente	79.710.957,99		75.012.692,73		67.896.490,00		68.052.640,00	

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024

